



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico

Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, materiali e biotecnologie

Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali – Turismo

Istituto Professionale Produzioni Tessili - Sartoriali - Manutenzione e assistenza tecnica



Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425
c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.newtonpertini.edu.it

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.lgs. 62 del 13 aprile 2017

OM n. 45 del 09/03/2023

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 10 maggio 2023

A. S. 2022/23

CLASSE 5^a Sez. G

Indirizzo PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Coordinatore: *Prof.ssa Paola Belluco*

Dirigente: *dott.ssa Chiara Tonello*

SOMMARIO

PARTE PRIMA	4
PRESENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.....	4
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE EMERGENTE	5
RISULTATI DI APPRENDIMENTO E PROFILO PROFESSIONALE	6
PARTE SECONDA	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	8
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
2. INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO –QUADRO ORARIO	9
3. CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.....	10
4. PROFILO DELLA CLASSE.....	10
5. . ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
6. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:.....	12
7. ATTIVITÀ RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	14
8. ATTIVITA' AFFERENTI AL PERCORSO DI PCTO SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO	16
9. SIMULAZIONI DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO	17
10. GRIGLIE	17
PARTE TERZA	18
PECuP	18
Profilo Educativo, Culturale e Professionale.....	18
PROFILO PROFESSIONALE	19
PARTE QUARTA	22
LE UNITA' DI APPRENDIMENTO	22
PARTE QUINTA	37
PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI	37
RELAZIONE FINALE - STORIA	39
PROGRAMMA SVOLTO	42
RELAZIONE FINALE - ITALIANO.....	43
PROGRAMMA SVOLTO	47
RELAZIONE FINALE - INGLESE.....	49
PROGRAMMA SVOLTO	54
RELAZIONE FINALE – EDUCAZIONE CIVICA.....	55
RELAZIONE FINALE - RELIGIONE	59
RELAZIONE FINALE - MATEMATICA.....	65

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

PROGRAMMA SVOLTO	69
RELAZIONE FINALE STORIA DELLE ARTI APPLICATE	72
PROGRAMMA SVOLTO	75
RELAZIONE FINALE –PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	78
PROGRAMMA SVOLTO	81
RELAZIONE FINALE – LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO	82
PROGRAMMA SVOLTO	86
RELAZIONE FINALE – TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	89
RELAZIONE FINALE – TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	94
PROGRAMMA SVOLTO	98
RELAZIONE FINALE – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	99
PROGRAMMA SVOLTO	105
PARTE SESTA	106
Tracce delle simulazioni di prove scritte e relative griglie di valutazione.....	106
PARTE SETTIMA	126
Allegati: relazioni finali percorsi PCTO	126

.....

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE EMERGENTE

L' I.I.S. "Newton-Pertini" di Camposampiero offre un percorso di istruzione professionale nell'ambito dell'indirizzo "**INDUSTRIA e ARTIGIANATO per il MADE IN ITALY**", con articolazione **PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**. Questo percorso didattico è stato istituito, a partire dalla classe prima, con l'a.s. 2018/19 a seguito del **dlgs.61/17**, decreto che disciplina la **revisione dei percorsi dell'istruzione professionale**, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, e modificando il precedente indirizzo professionale "Produzioni industriali e Artigianali ambito Produzioni Tessili e Sartoriali".

Secondo il medesimo decreto l'istituto acquisisce inoltre la definizione di "scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica".

Il modello didattico che viene proposto è improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli **assi culturali** di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un "saper fare" di qualità comunemente denominato "Made in Italy", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

L'assetto didattico/organizzativo del percorso di istruzione professionale offerto dall'I.I.S. Newton Pertini è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- dalla certificazione delle competenze che è effettuata non solo nel corso del biennio ma anche durante tutto il percorso di studi;
- dalla referenziazione ai codici ATECO delle attività economiche per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro.

Nello specifico quindi il così rinnovato indirizzo di studi presente nell'I.I.S. Newton-Pertini, si può declinare sia attraverso la correlazione a due specifiche attività economiche contraddistinte dai codici ATECO elaborati dall'ISTAT, sia utilizzando la nomenclatura e classificazione delle unità professionali NUP:

- **Industria e artigianato per il made in Italy** articolazione **PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI:**

- ATTIVITA' DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE (ATECO M.74.10.10)
- ATTIVITA' MANIFATTURIERE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ATECO C14.1)
- ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DEL TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO (NUP 6.5.3)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO E PROFILO PROFESSIONALE

Il percorso professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" con articolazione abbigliamento e moda, ha una durata quinquennale e si conclude con il conseguimento del diploma di stato. Il diploma permette l'accesso al mondo del lavoro all'interno di aziende della filiera tessile, abbigliamento e moda, nonché l'accesso a tutte le facoltà universitarie o corsi di specializzazione post-diploma. Il diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato del made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi.

Le competenze tecnico-professionali di un diplomato sono riferite all'ambito della produzione tessile ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Dopo gli studi lo studente diplomato è in grado di:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto; realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Ci si propone di sviluppare competenze legate ai diversi settori Made in Italy con attenzione ai settori sviluppati nel territorio: dal tessile, alla maglieria, agli accessori, sviluppando le competenze digitali di progettazione. Le attività di PCTO con progetti con ditte ed aziende leader del territorio permettono agli studenti di avere una visione complessiva delle diverse realtà produttive in cui si articola il Made in Italy.

Nell'ambito della Riforma degli istituti professionali fin dalla classe prima si lavora per Unità di apprendimento trasversali con un aumento delle ore di compresenza per i laboratori di indirizzo e l'assegnazione di un tutor a ciascuno studente per tutto il quinquennio con finalità motivazionali e orientative per monitorare e costruire in modo progressivo ogni singolo percorso formativo.

Il percorso didattico dell'attuale quinta si è sviluppato attraverso un biennio e un triennio articolati con il seguente quadro orario:

MATERIE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]
AREA COMUNE					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1h geografia in I e II)	1+1	1+1	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra	2		-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Tecnologie informatiche	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Tecnologie disegno e progettazione	4	4	-	-	-
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	6	6	8	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (TAMPP)	-	-	4	3	3
Progettazione e produzione (PP)	-	-	6	5	5 (2)
Storia delle arti applicate	-	-	-	2	2(1)
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2(1)	2(1)

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTE</i>	<i>INSEGNAMENTI</i>
Coletto Daniela	Lingua e Letteratura italiana
Coletto Daniela	Storia
Di Gerlando Floriana	Lingua inglese
Lago Elisabetta	Matematica
Marletta Alice	Scienze motorie e Sportive
Trolese Marco	RC o Attività Alternative
Schierano Luisa (Tragni Teresa, docente compresente)	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE)
Ghidelli Carla	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (TAMPP)
Belluco Paola	Progettazione e produzione (PP)
Belluco Paola (Tragni Teresa, docente compresente)	Storia delle arti applicate
Funaro Pascale	Tecniche di distribuzione e marketing
Ghidelli Carla (Tragni Teresa, docente compresente)	Lab. TAMPP
Belluco Paola (Schierano Luisa, docente compresente)	Lab. PP
Andaloro Daniela	Sostegno

2. INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO –QUADRO ORARIO

INSEGNAMENTI	CLASSE		
	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
AREA COMUNE			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
AREA INDIRIZZO	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (TAMPP)	5 (2)	4 (2)	3(2)
Progettazione e produzione (PP)	6 (6)	5 (6)	5 (2)
Storia delle arti applicate	-	2	2(1)
Tecniche di distribuzione e marketing	-	2(1)	2(1)

3. CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.

MATERIA	DOCENTI CLASSE TERZA	DOCENTI CLASSE QUARTA	DOCENTI CLASSE QUINTA
Lingua e letteratura italiana	Coletto Daniela	Coletto Daniela	Coletto Daniela
Matematica	Lago Elisabetta	Lago Elisabetta	Lago Elisabetta
Inglese	Visentini Isabella	Mezzacapo Annamaria	Gusella Alberto sostituito da Di Gerlando Floriana
Progettazione e produzione	Cecchin Marta Tommasin Chiara (docente compresente)	Messina Giona Bacco Giovanna (docente compresente)	Belluco Paola Schierano Luisa (docente compresente)
Storia delle arti applicate	Cecchin Marta	Messina Giona Berto Eleonora (docente compresente)	Belluco Paola Astarita Marina sostituita da Teresa Tragni (docente compresente)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Frigo Maria Bertilla Schierano Luisa (docente compresente)	Frigo Maria Bertilla Bacco Giovanna (docente compresente)	Schierano Luisa Astarita Marina sostituita da Teresa Tragni (docente compresente)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Elmi Francesca Tommasin Chiara (docente compresente)	Saccaro Carmen Tommasin Chiara (docente compresente)	Saccaro Carmen sost. da Squizzato Enrico sost. da Ghidelli Carla Astarita Marina sostituita da Teresa Tragni (docente compresente)
Tecniche di distribuzione e marketing	Materia non curricolare	Catanzaro Irene	Funaro Pascale
Scienze motorie e sportive	Grosselle Stefano	Grosselle Stefano	Marletta Alice
Religione cattolica	Solla Dario	Solla Dario	Trolese Marco
Sostegno	Antignano Carmen Micallef Tamara	Andaloro Daniela	Andaloro Daniela

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 G Moda, dopo il formale ritiro di una studentessa avvenuto alla fine del primo periodo, è costituita da 11 studentesse frequentanti, tutte provenienti dalle precedenti classi d'indirizzo. Nella classe sono presenti alunni con certificazione ai sensi della l.104/92, DSA e BES per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

La classe, pur registrando un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti sia nel comportamento che nell'atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche, si è dimostrata per tutto il periodo scolastico dell'ultimo

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

anno sufficientemente collaborativa. E' una classe che fatica a dimostrare una spontanea partecipazione attiva durante le lezioni e anche se stimolata interviene con difficoltà.

L'impegno è stato in generale altalenante con manifestazioni di interesse nei confronti del percorso di studi a volte dissonanti. Pur non arrivando mai a livelli critici la frequenza di alcune alunne è stata segnata da numerose assenze, talvolta anche strategiche, causando una mancanza di continuità scolastica e quindi un apprendimento discontinuo.

Dal punto di vista didattico, si registra in generale un livello sufficientemente discreto con alcune insufficienze adducibili a uno studio poco organico e a lacune pregresse. In alcune studentesse si evidenzia un atteggiamento selettivo nei confronti di alcune materie rispetto ad altre. Non sono presenti eccellenze e in generale il livello di interesse nei confronti anche delle materie di indirizzo è tendenzialmente basso.

La classe nel corso degli anni ha cambiato molti docenti sia su materie di indirizzo che su materie comuni. Questo, se da un lato ha sicuramente comportato una difficoltà aggiuntiva legata alla non continuità didattica e ai differenti metodi di insegnamento che hanno sperimentato dall'altro non è stato considerato come opportunità di crescita e maturazione.

Inoltre nel percorso del triennio, l'esperienza della DAD che ha coinvolto la classe sia durante il terzo che il quarto anno, è stata limitante e penalizzante poiché alcune alunne non avevano i mezzi necessari per seguire l'intero svolgimento delle lezioni (mancanza di connessione internet, mancanza di strumentazione informatica adatta, contesto familiare non agevolante).

Dal punto di vista caratteriale, vi sono personalità più quiete ed introversive ed altre più forti ed esuberanti, questa diversità negli anni ha creato anche gravi problemi di relazione che nel corso dell'ultimo anno si sono placati anche grazie al raggiungimento di un più elevato livello di maturità; per questa ragione la classe non è coesa e affiatata ma nel tempo si sono create delle amicizie più solide che sono andate a costituire dei gruppi mentre nel complesso ha imparato a convivere.

In sintesi il comportamento e la frequenza sono nel complesso sufficientemente corretti e regolari. I livelli di competenza delineati sono generalmente intermedi con alcuni casi di livelli base. Le maggiori difficoltà riscontrate nelle varie discipline dei livelli base, sono dovute a lacune persistenti e proprie delle singole studentesse, ad una storia scolastica frammentaria e discontinua a volte non supportata in ambiente domestico, a mancanza di interesse che ha comportato uno studio superficiale e privo di collegamenti interdisciplinari.

a) STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe/ scuola	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Ritirati o trasferiti ad altra scuola
Classe terza (as.20/21)	12	1	9	4	0	0
Classe quarta (as.21/22)	13	0	12	0	1	0
Classe quinta (as.22/23)	12	0				1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

5. . ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO DI CORSO	ATTIVITÀ	PERIODO	TOTALE ORE
TERZO ANNO	Attività sportiva (nuoto-zumba, tennis)	Secondo periodo	10 ore
	Educazione alla salute: le malattie sessualmente trasmissibili	Secondo periodo	2 ore
	Corso di photoshop	Secondo periodo	6 ore
QUARTO ANNO	Progetto "printed fabric"	tuttol'anno	
	Progetto "social moda"	tuttol'anno	
	Incontri "percorsi e storie di pace"		
	Incontri sulla promozione e tutela dei diritti umani		
	Incontro formative "I reati della strada e responsabilità"	dicembre	2 ore
	Lettorato di inglese	febbraio/marzo	
	Olimpiadi di italiano		
	Progetto Martina		
	Incontri con ADMO		
	Uscita didattica a Venezia	aprile	4 ore
QUINTO ANNO	Seminario con esperto esterno sulla tecnica del moulage	gennaio	5 ore
	Incontro con azienda Moncler	dicembre	2 ore
	Olimpiadi di italiano		
	Incontro con azienda Umana per simulazione colloquio di lavoro e analisi CV	aprile	2 ore
	Conclusione di un progetto di simulazione di un settore logistico	maggio	4 ore

6. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

ANNO DI CORSO	ATTIVITÀ	PERIODO	TOTALE ORE
TERZO ANNO	Elezione rappresentanti di classe	Primo periodo	2
	Procedure di evacuazione	Primo periodo	2
	Regolamento e uso DPI in laboratorio	Primo periodo	2
	Giornata della Memoria	Gennaio	2
	Giornata del Ricordo	Febbraio	2
	Giornata della legalità	Maggio	2
	Dinamiche sociali: intellettuali e potere	Secondo periodo	4

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	Fairplay doping e primo soccorso	Secondo periodo	4
	Correttezza e uso dei social network	Primo periodo	2
	Moda inclusiva	Secondo periodo	2
	Giornata della memoria (IRC)	Gennaio	3
	Lo sfruttamento degli animali	Secondo periodo	2
	Progettazione tessile moda costume	Secondo periodo	2
QUARTO ANNO	Assemblea ed elezione dei rappresentanti di istituto	Settembre	2
	Fairplay doping e primo soccorso	Primo periodo	2
	Giornata della Memoria	Gennaio	2
	Giornata del Ricordo	Febbraio	2
	Giornata della legalità	Maggio	2
	Dall'enunciazione dei diritti fondamentali alle prime costituzioni	Primo e secondo periodo	4
	Storia della bandiera italiana ed inno nazionale	Secondo periodo	2
	La posizione sociale della donna attraverso il vestito	Primo e secondo periodo	5
	Tutela del patrimonio artistico	Primo periodo	1
	Political System in UK and USA	Primo period	2
	"Il metodo infallibile" conferenza per la prevenzione delle ludopatie	Gennaio	2
	Riuso e riciclo degli indumenti	Secondo periodo	2
	Processi chimici nella moda, la tossicità per il consumatore	Secondo periodo	3
	Giornata contro la violenza sulle donne	novembre	4
QUINTO ANNO	Assemblea ed Elezione dei Rappresentanti di Classe e d'Istituto	settembre	3
	Giornata contro la violenza sulle donne (laboratorio e manifesto con Photoshop)	novembre	9
	L'Imposta sul Valore Aggiunto e l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche	Primo periodo	1
	Progetto sulla lotta contro le mafie	Primo periodo	4
	Uso innovativo di materiali tradizionali	Primo periodo	1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	Giornata della Memoria (Lecture e discussione sulla Giornata della Memoria)	Gennaio	2
	Partecipazione al progetto giornata della memoria: conferenza di Edda Fogarollo	Gennaio	5
	Il riciclo	Secondo periodo	1
	Giorno del Ricordo (letture e approfondimenti)	Secondo periodo	2
	Incontro "Salviamo una vita"	Secondo periodo	1
	Tessuti tecnici e riciclaggio	Secondo periodo	1
	Valorizzazione della cultura tessile e abbigliamento nel territorio e nel patrimonio museale	Secondo periodo	4
	Concetto di sostenibilità, moda sostenibile	Secondo periodo	1
	L'Imposta sul Valore Aggiunto e l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche	Secondo periodo	1
	Il museo del tessile	Secondo periodo	5
	Sostenibilità ed economia circolare	Secondo periodo	1
	Organizzazioni internazionali, ONU, il Piano Marshall	Secondo periodo	1
	Introduzione alla Costituzione Italiana	Secondo periodo	1
	Green technology in fashion	Secondo periodo	1
	Impatto ambientale della produzione dei tessuti.	Secondo periodo	4
	Impatto della moda fast fashion.	Secondo periodo	2
	Agenda 2023 e 17 goal	Secondo periodo	2
	La nascita della Costituzione Italiana	Secondo periodo	1

7. ATTIVITÀ RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento, quale metodologia didattica attiva, rappresentano per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curriculum di ciascun studente.

Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dai PCTO che consentono di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale.

Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento sono:

- l'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- la concezione di una scuola come "cantiere" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- l'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

Obiettivi dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento d'Istituto:

- la realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- la costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- l'accrescimento negli studenti della motivazione allo studio che contribuisca a diminuire la dispersione scolastica;
- la fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità organizzative dei PCTO:

I PCTO hanno visto, per l'ultimo triennio, lo svolgimento di una serie di attività prevalentemente svolte in tirocinio formativo presso soggetti ospitanti.

L'istituto ha potuto godere, per la definizione e la co-progettazione dei PCTO ed in particolare del tirocinio formativo, di rapporti fruttuosi e sinergici con associazioni di categoria, professionisti ed aziende del territorio, pubbliche e private.

All'interno dei PCTO è stato offerto a ciascun studente:

- la formazione relativa alla realtà produttiva/dei servizi del territorio;
- la preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio;
- la formazione relativa alla legislazione in materia di contratti di lavoro;
- la formazione relativa alle tecniche e strumenti per la ricerca del lavoro;
- la preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione;
- la formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento;
- il tirocinio formativo.

Il tirocinio formativo:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Il tirocinio formativo è stato:

- preceduto da una fase preparatoria che ha contribuito ad avvicinare gli studenti all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali del territorio;
- seguito da una fase di feedback che ha consentito agli studenti di riflettere sulle esperienze vissute e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite e da acquisire al fine della propria maturazione personale e professionale.

L'abbinamento tra singolo studente e soggetto ospitante è stato effettuato sulla base delle richieste e dei bisogni dei soggetti ospitanti e delle esperienze pregresse, delle motivazioni, delle aspirazioni e delle concrete attitudini degli studenti.

Assieme al tutor del soggetto ospitante sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo.

Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici e, ove possibile, attraverso visita diretta.

Verifica e valutazione dei PCTO:

La valutazione delle esperienze di PCTO è effettuata nel rispetto della normativa vigente così come recepito dal PTOF d'istituto.

In particolare la valutazione del tirocinio formativo è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti e raccolte nel dossier personale dello studente.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel dossier personale dello studente.

Nello specifico la valutazione del percorso di PCTO d'istituto ha una ricaduta sulle singole discipline, sulla media scolastica, sul credito scolastico e sulla condotta (per le competenze chiave e di cittadinanza agite).

Prodotto finale dei PCTO d'istituto:

La presentazione dell'attività triennale dei PCTO avverrà in sede di colloquio attraverso le modalità previste dall'O.M. sugli Esami di Stato in vigore.

8. ATTIVITA' AFFERENTI AL PERCORSO DI PCTO SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO

Durante il triennio la classe è stata coinvolta in attività di PCTO che hanno visto l'alternarsi di momenti di formazione laboratoriale in classe ed esperienze guidate in "assetto lavorativo" realizzati presso uno o più soggetti ospitanti (partner del percorso):

a.s.2020/21 classe 3^G

Si allega il report finale con il resoconto delle attività svolte relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

a.s.2021/22 classe 4^G

Si allega il report finale con il resoconto delle attività svolte relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

a.s.2022/23 classe 5^G

Periodo o Data	Modalità	Ore	A cura di
19 e 20 ottobre 2022	streaming	4 ore	Partecipazione al Work Experience day di Adecco
22 ottobre 2022	Attività in presenza	1 ora	Sicurezza in laboratorio
16 dicembre 2022	Attività in presenza	2 ore	Incontro con azienda Moncler: presentazione azienda, presentazione accademia, visione di alcuni capospalla con descrizione tecnica
19 gennaio 2023	Project work	5 ore	Partecipazione al seminario "Il Moulage in classe" tenuto da un docente formatore esperto esterno (sig. Danilo Attardi)
18 febbraio	Attività in presenza	1 ora	Incontro con un esperto CAD
24 febbraio 2023	Attività in presenza	2 ora	Collaborazione al progetto "Saper fare un evento" della classe 3D turistico: preparazione degli outfit e relativa descrizione per la realizzazione di una campagna pubblicitaria relativa ad una sfilata di moda
6 marzo 2023	Attività in presenza	5 ore	Attività legata al progetto "Il moulage in classe"
16 Aprile 2023	Attività in presenza	2 ore	Simulazione di un colloquio d'esame con l'agenzia interinale UMANA

9. SIMULAZIONI DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

In preparazione alle prove d'esame il Consiglio di classe ha deliberato di svolgere le simulazioni delle prove secondo il seguente calendario:

PRIMA PROVA	29/03/2023
SECONDA PROVA	31/03/2023
COLLOQUIO	01/06/2023

Viene valutata un'eventuale seconda simulazione di seconda prova per la fine di maggio, fissata per il 25 maggio.

Le prove di simulazione sono allegate nella parte sesta del presente documento

Per quanto riguarda la simulazione del colloquio orale verrà effettuato un sorteggio della lettera per individuare n. 3 candidate da esaminare.

Nella classe sono presenti allievi diversamente abili che hanno svolto un percorso curricolare con prove **equipollenti o differenziato** specificate nel fascicolo personale depositato agli atti e parte integrante del presente documento.

10. GRIGLIE

Le griglie di valutazione utilizzate per la valutazione delle simulazioni d'esame sono allegate nella parte sesta del presente documento

PARTE TERZA

PECuP Profilo Educativo, Culturale e Professionale

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

PECUP

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite all'ambito della produzione metalmeccanica ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

PROFILO PROFESSIONALE

Indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy

Declinazione: Produzioni tessili abbigliamento

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" nel curriculum 'Tessile Moda-Abbigliamento' è in grado di seguire le fasi che concorrono alla realizzazione di un prodotto tessile italiano, caratterizzato da creatività e qualità. Egli, oltre ad aver acquisito competenze di base utili al sistema moda sia in ambito artigianale che industriale, possiede competenze di progettazione-design per lo sviluppo delle collezioni moda nonché competenze di modellistica e confezionamento del capo di abbigliamento utili alla realizzazione del prototipo ideato.

Il neodiplomato addetto al settore è in grado di riconoscere i materiali, di selezionarli e destinarli alla progettazione di una collezione moda; conosce e sa utilizzare le tecnologie base informatiche specifiche dedicate al disegno e alla modellistica (Cad Model).

Il diplomato del Tessile-abbigliamento-moda sa coniugare la sua creatività con le esigenze delle aziende del settore e del mercato a cui esse si rivolgono, con particolare attenzione al tessuto produttivo presente nel territorio e al suo brand. Tali competenze sono maturate tramite le attività di studio pratico previste all'interno dei laboratori scolastici dotati di degli strumenti basici utilizzati in azienda, e propedeutiche alle esperienze aziendali previste nell'ambito del PCTO.

La formazione scolastica unita all'esperienza nel mondo del lavoro dovrà offrire al futuro addetto, infatti, la conoscenza dell'intero ciclo produttivo aiutandolo a individuare le criticità e a saperle risolvere, a gestire i tempi, a rispettare le norme di sicurezza, a sviluppare il suo senso civico, a migliorare il *know how*. In questo modo, al termine del percorso il diplomato potrà coniugare creatività ed intraprendenza in modo responsabile, finalizzate anche ad accrescere il suo spirito d'imprenditorialità.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Il profilo professionale in uscita del corso moda è, infine, contraddistinto dal raggiungimento di competenze specifiche del *fashion system* e possiede conoscenze e competenze artigianali e tecnologiche del prodotto moda per collezioni di capi d'abbigliamento.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

Area generale

Competenza di riferimento	
1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti **competenze specifiche di indirizzo**:

Competenza n. 1	Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
Competenza n. 2	Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
Competenza n. 3	Realizzare e presentare prototipi, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
Competenza n. 4	Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
Competenza n. 5	Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
Competenza n. 6	Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato
Competenza n. 7	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

PARTE QUARTA

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

UDA svolte nel corso del quinto anno

Il modello di apprendimento definito con la riforma per gli istituti professionali nel decreto 61/2017 prevede metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed e' organizzato per unità' di apprendimento. Successivamente il DECRETO 24 maggio 2018 , n. 92 definisce le Unità di apprendimento (UdA) come l'“*insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente che costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese*”.

Nel corso dell'ultimo anno la classe ha svolto una UDA interdisciplinare dal titolo “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO” della quale si riporta qui di seguito l'intero sviluppo.

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY Articolazione Sistema Moda <u>UdA ANNO QUINTO</u> “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO”		
Denominazione	“UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO”	
Prodotti	1 REALIZZAZIONE DI UN CAPO SPALLA O PARTE DI ESSO, IN TESSUTO 2 RELAZIONE TECNICA SEQUENZIALE FINALE	
Competenze mirate e competenze Comuni\Cittadinanza\Professionali		
COMPETENZA 1: Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 2, 5, 8, 10, 12 Competenza intermedia n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. <i>(quinto anno)</i>		
<i>ABILITA'</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>ASSI COINVOLTI</i>
Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti. Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili. Determinare tempi, costi e qualità	Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti. Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione. Tecniche di ottimizzazione. Normative rilevanti in relazione all'area di attività. Strumenti di ricerca informatici. Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione. Gestione degli scarti.	Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse matematico Asse dei Linguaggi

<p>del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali. Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Identificare e formalizzare le richieste del "cliente" in contesti complessi.</p> <p>Utilizzare repository e librerie Documentali.</p> <p>Reperire dati e informazioni da manuali tecnici, riviste di settore ed anche online.</p> <p>Individuare le macchine; scegliere gli utensili e seguire i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto.</p> <p>Redigere cicli di lavorazione in differenti contesti di lavoro.</p>	<p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Caratteristiche fisiche ed estetiche dei materiali in relazione al settore di attività.</p> <p>Strumenti di ricerca tradizionali.</p> <p>Principi di funzionamento delle macchine e delle attrezzature presenti dei laboratori.</p> <p>Tecniche di lavorazione specifiche.</p> <p>Processi produttivi in relazione all'area di attività.</p>	
<p>COMPETENZA 2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contexto anche in contesti non completamente prevedibili seppur struttati.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 2, 3, 6, 8, 12</p> <p>Competenza intermedia n.2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contexto. (quinto anno)</p>		
<p>Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Leggere e realizzare disegni tecnici e/o artistici.</p>	<p>Tecniche avanzate di modellazione 3D. Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore. Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse dei Linguaggi</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>Utilizzare, i menù di base, di CAD ove necessario in relazione al settore di attività.</p> <p>Elaborare varie tipologie di rappresentazioni grafiche in relazione al settore di attività.</p> <p>Reperire dati e informazioni da manuali di settore.</p>	<p>Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.</p> <p>Principi base di utilizzo di sistemi CAD e GRAFICA in relazione al settore di attività.</p> <p>Tecniche di compilazione della Documentazione tecnica.</p> <p>Terminologia di settore essenziale in lingua inglese.</p>	
<p>COMPETENZA 3: Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 2, 6, 8, 11, 12</p> <p>Competenza intermedia n.3: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. <i>(quinto anno)</i></p>		
<p>Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione.</p> <p>Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità.</p> <p>Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.</p> <p>Effettuare, ove necessario, controlli e collaudi e compilare la documentazione tecnica di riferimento, anche in lingua inglese.</p> <p>Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.</p> <p>Determinare i costi di produzione.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Realizzare semplici prototipi con macchine e/o tecniche di lavorazione in relazione al settore di attività.</p> <p>Eeguire controlli su manufatti e prototipi, misurandone le caratteristiche rilevanti.</p> <p>Documentare le fasi di lavorazione, anche in lingua inglese.</p>	<p>Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività.</p> <p>Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Componenti, caratteristiche strutturali, principi di funzionamento, delle macchine e delle attrezzature con riferimento al settore di attività.</p> <p>Caratteristiche tecnologiche ed estetiche dei materiali e loro utilizzo.</p> <p>Tecniche e processi di lavorazione in relazione all'area di attività.</p> <p>Normative per il controllo di qualità.</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse dei linguaggi</p>

<p>COMPETENZA 4: Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto ed utilizzando le opportune tecniche di lavorazione, anche automatica.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 5, 8, 11, 12</p> <p>Competenza intermedia n.4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio. (quinto anno)</p>		
<p>Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto. Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva. Applicare tecniche di gestione della qualità.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto, verificando la conformità fra progetto e prodotto.</p> <p>Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte etc.) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione.</p> <p>Attrezzare le macchine e/o selezionare gli strumenti, gli utensili e i materiali più opportuni in relazione al progetto.</p> <p>Applicare elementari tecniche di lavorazione, in relazione al settore di attività.</p>	<p>Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività. Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo. Tecniche di rilevazione dei dati e controlli statistici ove rilevanti in relazione al settore di attività. Principi internazionali per a definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo. Controllo qualità.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE Tecniche di lavorazione.</p> <p>Processi produttivi in relazione all'area di attività.</p> <p>Proprietà tecnologiche ed estetiche dei materiali impiegati.</p> <p>Difettologia e tolleranze di lavorazione e di materiale.</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse dei Linguaggi</p>
<p>COMPETENZA 5: Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, curando le attività di manutenzione ordinaria.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 5, 8, 11</p> <p>Competenza intermedia n. 5 Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria. (quinto anno)</p>		

<p>Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e <i>routine</i>. Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE Predisporre, attrezzare, avviare in sicurezza e controllare le macchine e i sistemi di controllo necessari in relazione al settore di attività.</p> <p>Monitorare il funzionamento di macchine e impianti anche al fine di pianificare le attività di manutenzione.</p> <p>Reperire informazioni nei manuali tecnici e nelle altre fonti di documentazione</p>	<p>Principi di affidabilità.</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.</p> <p>Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti e delle macchine utilizzate.</p> <p>Terminologia tecnica in lingua inglese.</p> <p>Procedure e tecniche di monitoraggio.</p>	<p>Asse dei Linguaggi</p> <p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p>
<p>COMPETENZA 6: Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico-produttive e con vincoli aziendali e di mercato dati. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse. (Le competenze relative si sviluppano in modo trasversale alle varie discipline generali e di indirizzo).</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 5, 8, 11</p> <p>Competenza intermedia n.6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato. <i>(quinto anno)</i></p>		
<p>Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi. Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali. Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.</p>	<p>Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale. Elementi di comunicazione aziendale. Elementi fondamentali di marketing. Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti. Lessico di settore anche in lingua inglese. Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p><i>Le stesse del profilo generale</i></p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse storico-sociale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p>

<p><i>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</i></p> <p><i>Le stesse del profilo generale</i></p>		
<p>COMPETENZA 7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 8, 11, 12</p> <p>Competenza intermedia n.7 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente (quinto anno)</p>		
<p>Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza.</p> <p>Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.</p> <p>Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.</p> <p><i>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</i></p> <p>Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene e riordino degli spazi di lavoro.</p> <p>Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia.</p>	<p>Nozioni di antincendio.</p> <p>Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti.</p> <p>La gestione amministrativa dei rifiuti: formulari, registro di carico e scarico, dichiarazioni ambientali.</p> <p><i>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</i></p> <p>Agenti fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici radiazioni ottiche.</p> <p>Sostanze pericolose: agenti chimici e cancerogeni.</p> <p>Agenti biologici: rischio biologico.</p> <p>Atmosfere esplosive.</p> <p>Elementi di ergonomia.</p> <p>Tutela della salute fisica e mentale del lavoratore: stress lavoro correlato.</p>	<p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse storico sociale</p>

Legenda delle Competenze di riferimento dell'Area generale

Competenza 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

UTENTI DESTINATARI	5° anno del percorso Industria e Artigianato del Made in Italy, Sistema moda
PREREQUISITI	Predisporre il progetto di semplici capi base di abbigliamento, sulla base di specifiche su materiali, sistemi e tecniche di lavorazione.
FASE DI APPLICAZIONE	Annuale
TEMPI	200 ore in tutte le discipline coinvolte
ESPERIENZE ATTIVATE	<p>Terminologia del corpo umano a livello anatomico utile alla presa delle misure</p> <p>Presa delle misure per il capo spalla</p> <p>Analisi e visione dal vero di campioni di modelli di capo spalla</p> <p>Terminologia componentistica dell'capo spalla* (compresenza B18-A017)</p> <p>Declinazione dei termini analizzati in foto di moda, in ricerche fotografiche, nella griglia delle proporzioni di disegno, nel plat tecnico, nel grafico modellistico* (compresenza B18-A017)</p> <p>Lettura ed analisi di foto di giornale di capi spalla</p> <p>Disegno di figurino e di plat tecnico di capo spalla</p> <p>Elaborazione grafica di tracciato base del capo spalla</p> <p>Elaborazione grafica degli elementi che la compongono: manica, colletto, abbottonatura, tasche, applicazioni, trasformazioni.</p> <p>Delineazione ed estrapolazione dei modelli definitivi per il montaggio e per il tessuto</p> <p>Montaggio volumetrico del modello</p> <p>Stesura e piazzamento del tessuto</p> <p>Taglio e fasi di preparazione di adesivatura e segnatura tacche e fori</p> <p>Assemblaggio delle componenti con tecniche di lavorazione specifiche</p> <p>Visite aziendali presso laboratori o service</p> <p>Collegamenti in DDI</p> <p>Esperienza in parte validabile in PCTO</p>
METODOLOGIA	<p>Lezioni frontali</p> <p>Metodo laboratoriale dimostrativo</p> <p>Metodo laboratoriale applicativo guidato</p> <p>Lavoro individuale da svolgere a casa</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

RISORSE UMANE INTERNE ESTERNE	Docente Laboratori tecnologici ed esercitazioni Docente di lingua e letteratura italiana Docente di inglese Docente di Progettazione tessile abbigliamento moda costume Docente di processi prod. Appl. Materiali tessili Esperto esterno come responsabile prodotto o responsabile campionario
STRUMENTI	Laboratorio disegno e progettazione Laboratorio modellistico e confezionistico Libri di testo e altra bibliografia specifica Riviste specializzate, di moda, cinema, arte Programmi informatici specifici Biblioteca di istituto ed esterna
VALUTAZIONE	Sono assegnate verifiche in itinere e finali, valutate mediante griglie di dipartimento, che tengono in considerazione: precisione e accuratezza nell'utilizzo dei materiali, autonomia, creatività, ricerca e integrazione di informazioni. Per la valutazione di competenze di UdA, ci si rifà alla rubrica di valutazione che svilupperà le valutazioni da inserire nel PFI individuale dello studente. * (si allega rubrica)

CONSEGNA AGLI STUDENTI	
<p>Titolo UdA "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO"</p> <p>Cosa si chiede di fare Realizzazione completa di un capo spalla in tessuto, o parte di esso in base ai tempi disponibili a dedicare prima della preparazione dell'esame di stato (oppure in carta in base alle possibilità didattiche)</p> <p>In che modo (singoli, gruppi..) Individuale o in gruppo in base al livello classe</p> <p>Quali prodotti Progetto grafico tracciato grafico modellistico montaggio tridimensionale cartamodelli definitivi schede di lavoro capo spalla in tessuto</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Conoscenza e utilizzo del grafico dal quale si ricavano i modelli; apprendere la metodologia di costruzione dei modelli; conoscere l'iter di lavorazione per realizzare un capo di abbigliamento; imparare dal punto di vista teorico e pratico l'iter procedurale necessario alla realizzazione dell'capo spalla</p> <p>Tempi Da ottobre del quinto anno a gennaio del quinto anno, per un totale di 200 ore</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni (area tecnica professionale) 120 ore Lingua e letteratura italiana 6 ore Analisi di un testo inerente</p> <p>Inglese 6 ore</p>	

Analisi di un testo e studio di microlingua, descrizione tecnica in microlingua

Progettazione tessile 50 ore

Disegno del figurino

Plat tecnico

Nomenclatura

Tecnologia e processi produttivo applicati ai materiali tessili 14 ore

Conoscenza merceologica dei tessuti per abiti

Interni ed esterni

Accessori

Analisi in laboratorio di chimica (TAMPP)

Scampionatura dei tessuti con studio di armatura

Elaborazione di schede di campionatura

Scheda materiali

Esperto esterno come responsabile del prodotto o responsabile campionario 4 ore

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Laboratorio disegno

Laboratorio modellistico e confezioni stiro,

Laboratorio di chimica,

biblioteca, riviste specialistiche, internet, esperti del settore, visite guidate a mostre e a musei (ove possibile)

Criteri di valutazione

Interesse

Soluzione di problemi

Rispetto dei tempi

Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie

Funzionalità

Corretto uso del linguaggio settoriale-tecnologico-professionale

Completezza, pertinenza, organizzazione

Capacità di trasferire le conoscenze acquisite

Ricerca e gestione delle informazioni

Autovalutazione

Creatività

Autonomia

Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): acquisizione di una competenza personalizzata di lavoro che può essere utilizzata nella realizzazione di altri capi di abbigliamento

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

Il peso dell'UDA sarà attribuito da tutte le discipline coinvolte: DA VALIDARE

Docente Lingua e letteratura italiana, 5%;

Docente inglese, 5%;

Docente tecn. tessile, 5%;

Docente tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, 30%;

Docente laboratorio tecnologico ed esercitazioni, 40%

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

PIANO DI LAVORO UdA

UNITA' DI APPRENDIMENTO "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO"
COORDINATORE: Docente di Progettazione tessile abbigliamento (o docente area tecnica professionale)
COLLABORATORI: docente di Laboratori tecnologici docente di inglese docente di italiano docente di Tecn. App. m.t.

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1 A017 B018	Esposizione del progetto e condivisione degli obiettivi con gli allievi	Mappa del progetto e dei nodi fondamentali sulla sicurezza Uda FATTA IN PRECEDENZA integrata nella UDA trasversale	La condivisione del progetto e degli obiettivi L'individuazione del compito/prodotto L'importanza professionale del prodotto oggetto dell'Uda		Feedback Interesse dimostrato
2 B018 INGLESE	Terminologia corpo umano	Libro di testo	Conoscere termini utili		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
3 B018	Presa delle misure	libro di testo lezione dimostrativa	conoscere termini tecnici		Precisione
4 A017	Copia dal vero	laboratorio manichino	individuare il modello capo spalla		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
5 A017 INGLESE	Terminologia capo spalla	lezione frontale schede di lavoro	conoscere termini tecnici		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
6 A017 TAMPP ITALIANO	Individuare i termini studiati in altri contesti comunicativi	foto di moda griglia disegno griglia plat grafico base	decodificare terminologia		Curiosità Ricerca e gestione delle informazioni
7 A017 B018	Lettura del modello	foto di moda griglia plat	identificare i modelli di capo spalla		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
8 A017 B018	disegnare la figura	griglia di disegno griglia di plat	disegnare modelli di capo spalla		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
9 A017	Disegno geometrico piano	libro di testo lezione guidata	applicazione di regole e calcoli matematici		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
10 A017 B018	Briefing	Attività di aula	Ricostruzione Progettazione dei miglioramenti delle azioni successive		Qualità dei processi Superamento delle difficoltà e delle incongruenze
11 A017	Disegno geometrico piano	libro di testo lezione guidata	trasformazioni		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

					tecnologie
12 B018	Rilevazione modelli	lezione dimostrativa	identificazione dei pezzi		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
13 B018	Confezione manuale	Lezione dimostrativa	applicazione manuale di montaggio dei pezzi rilevati		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
14 B018	Confezione	Applicazione su tessuto	applicazione manuale di montaggio dei pezzi rilevati		Autonomia Creatività Funzionalità Superamento della crisi
15 TUTTE	Relazione finale e valutazione costi	Attività in classe	Realizzazione relazione e scheda valutazione costi		Autovalutazione

DIAGRAMMA DI GANTT

FASI	TEMPI						
	ottobre	novembre	Dic\gen	febbraio	marzo	aprile	maggio
1	x						
2	x						
3	x						
4	x						
5	x						
6	x	x	x				
7	x	x	x	x			
8		x	x	x			
9		x	x	x			
10		x	x	x			
11		x	x	x			
12				x			
13				x			
14				x			
15				x			

I tempi potranno subire delle modifiche in base all'evoluzione dell'anno.

SCHEDA PER DOCENTI
Titolo: UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO
Percorso classe: 5G
Periodo: tutto l'anno, limitando le fasi progettuali a gennaio per permettere la preparazione all'esame di stato
Durata totale: 200 ore
Competenze mirate e comuni e di indirizzo:
Linguistiche-letterarie-culturali

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Logico matematiche
Grafiche-professionali-pratiche

Competenze chiave:

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Step	Durata in ore	Attività	Compito significativo e prodotto valutabile	Peso %	Dimensioni della intelligenza prevalentemente sollecitate
A	200 2 ora	Di gruppo	Problem setting (brain storming e discussione di riscaldamento sulla tematica della prova), con produzione di un verbale	1%	Relazionale-affettivo-motivazionale Cognitiva
B1	12 ore	Individuale con focus linguistico-culturale	Comprensione/analisi con 4 risposte a domande aperte e una chiusa su un testo descrittivo inerente scelto dal docente Descrizione di un capo significativo in lingua inglese con linguaggio tecnico-settoriale Analisi/confronto dell'abbigliamento e di immagini femminili	2% 1%	Cognitiva Culturale Linguistico-(multimediale)
B2	2 ore	Individuale con focus matematico atematico	Compito di tipo matematico collegato al prodotto: trasformazioni geometriche, problema di costi di produzione		Matematica (problem solving)
C	C1 120 ore C2 14 ore 40 ore	Individuale con focus pratico e professionale Laboratorio; Tec. dei materiali, Disegno	Progettazione di un capo: rielaborazione ed attualizzazione dei figurini progettati Produzione di schizzi Disegno di un figurino Disegno a piatto Relazione con note tecniche sartoriali Esequire modello di capo	60% 12% 24%	Pratica Grafica Tecnica Linguistica

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

			spalla taglia 42 scala 1:4 con maniche ed eseguire trasformazioni Scheda caratteristiche dei tessuti (di un campione fornito/scelto)		
D	10 ore	Individuale Con focus riflessivo	Ricostruzione-giustificazione Relazione in cui lo studente ricostruisce e giustifica il percorso motivando le proprie scelte		Della meta-competenza
E	Proposte di varianti nell'uso dei tessuti, nell'abbinamento di accessori, individuare target, criteri di commercializzazione, vendita...)	E	Proposte di varianti nell'uso dei tessuti, nell'abbinamento di accessori, individuare target, criteri di commercializzazione, vendita...)	E	Proposte di varianti nell'uso dei tessuti, nell'abbinamento di accessori, individuare target, criteri di commercializzazione, vendita...)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DA ALLEGARE AL PFI
(a cura del consiglio di classe allo scrutinio di fine anno scolastico)

Discipline	Disegno	Laboratorio	TAMPP MKT	Italiano	Inglese	Cittadinanza	Ed. Civica
Descrittori sintetici	DESCRITTORE: ASSE TECNOLOGICO: INDICATORI: È in grado di: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto Operare in sicurezza e nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente.			DESCRITTORE: ASSE LINGUISTICO: INDICATORI: È in grado di: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.		DESCRITTORE: ASSE TRASVERSALE DI CITTADINANZA: INDICATORI: è in grado di: Agire in modo autonomo e responsabile Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità Risolvere problemi Raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte Comunicare collaborare e partecipare.	
alunna							
1							
2							
3							
4							
...							
<p>A: Lacunoso: dimostra comprensione parziale e incompleta dell'argomento; si rilevano difficoltà nell'utilizzo di strumenti operativi e nell'autonomia.</p> <p>B: Base: dimostra conoscenza dell'argomento superficiale ma coerente; ha sufficiente autonomia nella realizzazione delle mansioni assegnate.</p> <p>C: Adeguato: dimostra conoscenza dell'argomento discreta ed adeguata alla tipologia; ha buona autonomia e iniziativa nella soluzione di problemi.</p> <p>D: Eccellente: conoscenza completa, esauriente, articolata, corretta ed efficace. Opera autonomamente e in team in dinamiche di problem solving.</p>							

PARTE QUINTA

PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI

Asse dei linguaggi e asse storico e sociale

RELAZIONE FINALE - STORIA

Anno Scolastico 2022/2023
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Daniela Coletto**

Disciplina **STORIA**

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mediamente sviluppato le competenze individuate in maniera adeguata; buono l'utilizzo delle fonti e l'organizzazione cronologica e spaziale degli eventi.

Le studentesse dimostrano di aver acquisito sufficienti capacità di sintesi e di analisi, ma risultano ancora parzialmente carenti in termini di autovalutazione dei processi cognitivi e delle conoscenze.

La classe ha mediamente raggiunto un sufficiente livello di conoscenza degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. CONOSCENZE

Lineamenti generali (situazioni, eventi, trasformazioni) della storia europea e mondiale dei secoli affrontati. Tali conoscenze sono state raggiunte in modo diverso dalle studentesse, ciò è dovuto alle singole capacità personali, all'approccio verso la disciplina e alla costanza applicata nel lavoro personale.

● **COMPETENZE**

Generalmente le allieve sanno rintracciare le informazioni fondamentali nel libro di testo, cogliendo la sequenza cronologica, i termini specifici del lessico della storia, e sanno distinguere gli episodi più significativi da quelli marginali anche con l'aiuto dell'insegnante.

Sono in grado di distinguere e collegare semplici rapporti di causa-effetto.

Sono in grado collocare gli avvenimenti nel loro secolo e datazione storica.

Nell'esposizione orale sanno riferire un fatto storico, in modo abbastanza logico e consequenziale, appreso dal libro di testo e dalle spiegazioni in classe.

Sanno cogliere semplici collegamenti e somiglianze tra passato e presente.

Nelle verifiche scritte sono in grado di cogliere il senso delle domande di diverse tipologie: brevi trattazioni di argomenti, risposte a quesiti singoli.

● **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Unità didattiche di apprendimento e/o

Percorsi formativi ed

Moduli e/o

Eventuali approfondimenti

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento Argomenti	Periodo	Ore dedicate allo sviluppo dell'argomento /Modulo
Le radici del '900: società di massa, dibattito politico e sociale, nazionalismo e razzismo, invenzione del complotto ebraico e sogno sionista. Età giolittiana, il doppio volto di Giolitti	Settembre- Ottobre	5 ore

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>La Prima guerra mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cause e inizio della guerra - l'Italia in guerra - i trattati di pace - quattordici punti di Wilson e la società delle Nazioni 	Dicembre- Gennaio	5 ore
<p>La Rivoluzione russa: (in sintesi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - le rivoluzioni - la nascita dell'URSS - l'Urss di Stalin 	Gennaio	1 ora
<p>Il primo dopoguerra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i problemi del dopoguerra - il biennio rosso - l'ascesa del fascismo: - la dittatura fascista in Italia - Italia fascista e antifascista - La politica economica e coloniale 	Febbraio	6 ore
<p>La crisi del 1929:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'età repubblicana - il Big Crash - Roosevelt e il <i>New Deal</i> 	Febbraio	3 ore
<p>Il totalitarismo in Germania:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Repubblica di Weimar - l'ascesa del nazismo (da dittatura a totalitarismo) - il Terzo Reich 	Marzo	3 ore
<p>La Seconda guerra mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cause e caratteristiche della Seconda guerra mondiale - la caduta del fascismo e la divisione dell'Italia - la Resistenza in Italia - dallo sbarco in Normandia alla bomba atomica <p>La Shoah</p>	Marzo- Aprile	5 ore
<p>Le conseguenze della guerra e l'inizio della ricostruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nuovo sistema economico e politico mondiale - l'immediato dopoguerra in Italia - la nascita della Repubblica - la Costituzione Italiana 	Aprile	6 ore
<p>La Guerra fredda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inizio della Guerra fredda - l'alleanza occidentale e la Nato - l'Urss e l'Europa orientale 	Maggio	3 ore
<ul style="list-style-type: none"> -Unità di apprendimento di Educazione civica -Giornata della Memoria -Giornata del Ricordo -Giornata della legalità -Cittadinanza e Costituzione -La Costituzione e i Principi Fondamentali. 	Durante l'intero anno scolastico	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: ore 45

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

METODOLOGIE

lezione frontale, lezione partecipata, correzione collettiva delle verifiche.

- MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Vittoria Calvani, "La storia intorno a noi" Il Novecento e oggi, ed. A. Mondadori

- TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove orali, prove scritte sul modello del colloquio orale.

- VALUTAZIONE (per questo punto si rimanda alla programmazione di Istituto)

CAMPOSAMPIERO, 04 maggio 2023

Firma del Docente

Daniela Coletto

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Daniela Coletto**

Disciplina **STORIA**

Testo adottato: Vittoria Calvani, "La storia intorno a noi", il Novecento e oggi, A.Mondadori

I riferimenti alle pagine sono al volume del libro di testo, pp 4-12

Età giolittiana e Belle Epoque: l'età giolittiana, il doppio volto di Giolitti, tra successi e sconfitte, la cultura italiana; pp 6-25

La prima guerra mondiale: cause e inizio, l'Italia in guerra, la grande guerra, l'inferno delle trincee e la tecnologia al servizio della guerra, il genocidio degli Armeni, I trattati di pace, pp 29-40; i quattordici punti di Wilson e la società delle Nazioni, pp 49-51

La rivoluzione russa: l'impero russo nel XIX secolo(cenni), tre rivoluzioni, la nascita dell'URSS, l'URSS di Stalin, l'arcipelago Gulag,(in sintesi) pp 72-83

Il primo dopoguerra: I problemi del dopoguerra, Il disagio sociale, il biennio rosso, dittature, democrazie e nazionalismo, le colonie e i movimenti indipendentisti, pp 88-93

L'Italia tra le due guerre: il fascismo: La crisi del dopoguerra, il biennio rosso in Italia, la marcia su Roma, la dittatura fascista, il caso Matteotti, l'Italia fascista, la politica economica e coloniale, l'Italia antifascista, pp 94-108

La crisi del 1929: gli "anni ruggenti", il Big Crash, Roosevelt e il New Deal, pp 115-122

Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali: La Repubblica di Weimar, dalla crisi economica alla stabilità, la fine della Repubblica di Weimar, il nazismo, il Terzo Reich, economia e società, gli anni Trenta, La guerra civile spagnola (cenni), verso la guerra, pp 126-142

La seconda guerra mondiale: 1930-40 la "guerra lampo", 1941 la guerra mondiale, il dominio nazista in Europa, 1942-43 la svolta, 1944-45 la vittoria degli Alleati, dalla guerra totale ai progetti di pace, la guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945; pp 158-174;180-192.

Le origini della guerra fredda: gli anni difficili del dopoguerra, la divisione del mondo, la grande competizione, pp.196-220; la nascita e lo statuto dell'ONU pp.203; La Comunità Europea pp.299-300

L'Italia repubblicana: dalla ricostruzione agli anni di piombo: l'urgenza della ricostruzione, dalla monarchia alla repubblica, gli "anni di piombo" pp.247-286.

La Costituzione Italiana: struttura, diritti e doveri; dodici principi fondamentali.

04 maggio 2023

il Docente

Daniela Coletto

RELAZIONE FINALE - ITALIANO

Anno Scolastico 2022/2023

Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Daniela Coletto**

Disciplina **ITALIANO**

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Le studentesse sono in grado di inserire autori e testi nel contesto storico-culturale. Alcune sanno anche cogliere collegamenti fra testo e contesto in modo autonomo.

In generale, la classe si presenta come un gruppo eterogeneo per quanto riguarda la situazione di partenza e i risultati conseguiti.

In riferimento a partecipazione ed interesse, solo alcune studentesse hanno dimostrato un'evoluzione positiva aderendo alle attività proposte in modo adeguato.

Nella produzione orale si è cercato di potenziare le capacità di comunicazione e di collegamento, ma soprattutto la proprietà lessicale.

Mentre una esigua parte della classe dimostra una buona acquisizione delle competenze e buone capacità nelle riflessioni e argomentazioni personali, alcune studentesse rivelano ancora incertezze nelle tecniche compositive della produzione scritta e un'esposizione orale "legata" al libro di testo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

● **CONOSCENZE**

I testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici dei secoli affrontati; le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione), le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico), le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta. Tali conoscenze sono state raggiunte in modo diverso dalle studentesse, ciò è dovuto alle singole capacità personali, all'approccio verso la disciplina e alla costanza applicata nel lavoro personale.

● **COMPETENZE**

Generalmente le studentesse sanno padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

● **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Unità didattiche di apprendimento e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento Argomenti	Periodo	Ore dedicate allo sviluppo dell'argomento /Modulo
Il primo Ottocento Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica <i>I canti.</i> <i>I piccoli idilli: L'infinito, Alla Luna, La sera del dì di festa</i> <i>I grandi idilli: A Silvia, Il sabato del villaggio, Il passero solitario</i> La ginestra (parte)	Settembre- Ottobre	10 ore
Il secondo Ottocento in Europa: il Positivismo e il Naturalismo Realismo e Naturalismo: la descrizione scientifica della realtà, Emile Zola (Cenni)	Novembre	3 ore
Dal Naturalismo al Verismo Giovanni Verga: vita, opere e poetica La poetica del Verismo. Regression e straniamento <i>Vita dei campi: Lettera a Salvatore Farina</i> Il ciclo dei Vinti I <i>Malavoglia: La fiumana del progresso, La presentazione dei Malavoglia</i> La seconda fase del Verismo. La "roba" <i>Le novelle rusticane</i> <i>Mazzarò e la sua "roba", da Tutte le novelle</i> <i>Mastro-Don Gesualdo: L'addio alla roba e la morte</i>	Dicembre	6 ore
Da <i>Il ritratto di Dorian Grey: I principi dell'estetismo</i> Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica Il fanciullino: il poeta-fanciullo; il nido Myricae: tra simbolismo e impressionismo Da <i>Myricae: Temporale, Il tuono, Il lampo, X Agosto,</i> Da <i>I Canti di Castelvecchio: La mia sera, Il gelsomino notturno</i>	Gennaio- Febbraio	6 ore
Gabriele d'Annunzio: vita, opere e poetica Da <i>Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</i> Le opere narrative	Febbraio- Marzo	6 ore
Il primo Novecento: nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia (Einstein, Freud, Bergson) Le avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo Il Futurismo: <i>Manifesto del Futurismo</i> La poetica futurista: <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> Bombardamento	Febbraio	3 ore

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>Il Novecento in Europa. James Joyce e il flusso di coscienza.</p> <p>Luigi Pirandello: vita, opere e poetica Le influenze culturali: Bergson, Binet La poetica dell'umorismo Il conflitto tra "vita" e "forma" La scissione dell'io: la crisi dell'identità Le molteplici verità. La filosofia pirandelliana L'inettitudine <i>L'umorismo: Avvertimento del contrario e sentimento del contrario,</i> <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato...</i> <i>Il fu Mattia Pascal: la "lanterninosofia", La scissione tra il corpo e l'anima</i> Liberazione dalla forma e adesione alla natura <i>Uno, nessuno e centomila: Il naso di Vitangelo Moscarda</i></p>	<p>Febbraio- Marzo</p>	<p>8 ore</p>
<p>Italo Svevo: vita, opere e poetica I primi romanzi dell'inettitudine. <i>Una vita. Senilità</i> <i>La coscienza di Zeno.</i> L'influenza della psicoanalisi Il narratore inattendibile L'inettitudine e il conflitto con il padre Il rapporto salute-malattia <i>La coscienza di Zeno: Il vizio del fumo, Il dottor S.</i></p>	<p>Aprile</p>	<p>6 ore</p>
<p>La lirica del Novecento Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica La guerra e lo slancio vitale L'unanimismo</p> <p><i>L'Allegria: Solitudine, Soldati, In memoria, Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, Mattina, Fratelli, San Martino del Carso</i></p>	<p>Aprile</p>	<p>5 ore</p>
<p>Primo Levi: vita, opere e poetica La prefazione a <i>La Tregua</i>; ARBEIT, MACHT FREI I tedeschi non c'erano più</p>	<p>Maggio</p>	<p>Ore 4</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>	<p>95</p>	

• METODOLOGIE

lezione frontale, lezione partecipata, correzione collettiva delle verifiche e indicazioni circa il lavoro individuale.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

La metodologia si è basata su lezioni frontali, dialogate, interattive e per tematiche. Le verifiche scritte hanno riguardato temi di attualità e di letteratura al fine di potenziare le conoscenze degli autori studiati e le abilità compositive nelle diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato. Gli allievi hanno quindi svolto esercitazioni di scrittura funzionale in merito alle tipologie di prova scritta dell'esame di Stato, analisi testuale inerenti tematiche di letteratura, temi di attualità. Le azioni di recupero e sostegno sono avvenute in itinere e sono state indirizzate a migliorare le capacità espositive, le competenze linguistiche, la scrittura e l'analisi testuale.

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Panebianco-Gineprini-Seminara, *Vivere la letteratura* vol. 2-

3, Zanichelli TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte sul modello della simulazione di prima prova degli scorsi anni, prove orali

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite, della capacità di rielaborazione personale, dell'uso appropriato del linguaggio della disciplina.

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le griglie di valutazione elaborate e concordate in sede di Dipartimento.

Per il raggiungimento del livello di sufficienza sono richiesti i seguenti obiettivi:

- Aderenza al testo e comprensione dello stesso
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di risolvere le diverse problematiche proposte
- Chiarezza espositiva
- Correttezza terminologica
- Capacità di rielaborazione personale e critica facendo anche collegamenti interdisciplinari
- Saper operare approfondimenti autonomi

Si allegano griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento.

CAMPOSAMPIERO, 04 maggio 2023

Firma del Docente
Daniela Coletto

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Daniela Coletto**

Materia **ITALIANO**

Testo adottato: B.Panebianco, M.Gineprini, S.Seminara, " *Vivere la letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi*", vol. 2-3, Zanichelli.

I riferimenti alle pagine sono al volume del libro di testo.

Giacomo Leopardi: vita ed opere, pp 640-643;647-659

Giacomo Leopardi: I Canti p 666, L'infinito p 673 , Alla Luna p 676, La sera del dì di festa p 679

Giacomo Leopardi: I Grandi Idilli p 700,A Silvia p 703,Il sabato del villaggio p 708, Il passero solitario p 720, La ginestra vv 1-16, p 730.

Il secondo Ottocento: storia, società e cultura, pp 4-21

La descrizione scientifica della realtà: Realismo e Naturalismo, pp.40-43; Emile Zola (cenni) pp 52-54

Il Verismo, pp 61-63

Giovanni Verga: biografia, opere e poetica, pp 84-90, 96-100

Giovanni Verga, *Lettera a Salvatore Farina*, p101-102

Giovanni Verga, da *Vita nei campi: Rosso Malpelo*, pp105-114

Giovanni Verga, *I Malavoglia*: il progetto del ciclo dei *Vinti*, l'intreccio de *I Malavoglia*, i personaggi, le tecniche narrative, pp 118-129; *La presentazione dei Malavoglia*, p 135; *L'addio di'Ntoni* , p.137

Giovanni Verga, dal *Mastro-don Gesualdo*, struttura e significato,pp.145-148; *La lupa*, pp 158-161

La crisi tra borghesia e artisti, pp 170-171

L'estetismo e il Decadentismo, pp 202-204

Giovanni Pascoli: biografia, opere e poetica, pp 226-233

Giovanni Pascoli: E' dentro noi un fanciullino, pp 234-236

Myricae,pp.240-245; *Temporale*, p.246; *Tuono*, p 247; *Il lampo*, p 249, *X agosto*, p 252

Giovanni Pascoli: *I Canti di Castelvecchio e i Poemetti*, pp 259-262; *La mia sera*, p 263; *Il gelsomino notturno*, p 266

Gabriele D'Annunzio: biografia, opere e poetica, pp.280-295

Gabriele D'Annunzio: *La sera fiesolana*, pp.296-297; *La pioggia nel pineto*, pp.301-304

Gabriele D'Annunzio: le opere narrative, pp.309-315

Il primo Novecento: storia, società e cultura, pp 334-342

Le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo , Dadaismo e Surrealismo, pp 343-349

Filippo Tommaso Marinetti: cenni della poetica, pp354-355

Il Manifesto tecnico della letteratura futurista, p.356; *Bombardamento*, p 358

Luigi Pirandello:biografia,opere e poetica,pp.462-475,478-481,489-493,496-497,505-508,515-522.

Luigi Pirandello:"Avvertimento e sentimento del contrario",da L'Umore,pp.476;il treno ha fischiato,da Novelle,pp.482-486;da Il fu Mattia Pascal: La scissione tra il corpo e l'ombra pp.501-502;Uno,nessuno e centomila:Il Naso di Vitangelo Moscarda,p.509.

Italo Svevo:biografia,opere e poetica,pp.538-511,556-567.

La coscienza di Zeno,struttura e personaggi,p.557;

Il vizio del fumo,pp.569-573;Il dottor S.,p.593

Giuseppe Ungaretti:Biografia opere e poetica,pp.634-645;667-670

Da Vita di un uomo:Solitudine,p.646;Soldati,p.647,Il porto sepolto,p.651,Veglia,p.653,I fiumi,p.660, Mattina,p.665,Fratelli,p.678,San Martino del Carso,p.680

Primo Levi:biografia opere e poetica,pp.765-768,La prefazione a La

Tregua,p.769;ARBEIT,MACHT FREI,p.772;I tedeschi non c'erano più,p.778

04-05-2023

Il docente

Daniela Coletto

RELAZIONE FINALE - INGLESE

Classe 5 G

Relazione finale del docente 2022-2023

Disciplina: Inglese

Prof.ssa Floriana Di Gerlando

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe si presenta complessivamente attenta e disponibile al dialogo educativo. Il comportamento è generalmente corretto e rispettoso delle regole. Nel corrente anno scolastico la classe ha subito due cambiamenti di docenti per la lingua inglese. È una classe piuttosto disomogenea per quanto riguarda i livelli di apprendimento, l'interesse per la materia, l'assiduità nell'impegno e la capacità espressiva e comunicativa. Le alunne hanno mostrato delle lacune iniziali e difficoltà nel rielaborare in modo personale gli argomenti studiati e il tentativo di superarle ha rallentato lo svolgimento del programma nonché un riadattamento in corso d'opera degli argomenti da svolgere. La presenza durante le lezioni non è stata assidua e regolare: molte studentesse hanno seguito con costanza e sufficiente interesse e partecipazione, alcune si sono spesso assentate e pertanto non hanno seguito le lezioni in modo regolare. Per molte, lo studio domestico è risultato poco organizzato e costante, spesso troppo mnemonico e finalizzato esclusivamente alle verifiche. Per questo motivo, la maggior parte fatica nel rielaborare i concetti per mancanza di lessico adeguato e creare collegamenti fra le discipline in piena autonomia, a meno che non sia guidata dall'insegnante in tale processo. Alcune ragazze tutt'ora presentano lacune pregresse sia per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture morfosintattiche che del lessico, che hanno cercato di colmare mostrando impegno e tenacia crescenti, soprattutto in quest'ultimo anno. Alcune hanno raggiunto un livello sufficientemente adeguato e altre invece faticano ancora nella parte espositiva.

OBIETTIVI RAGGIUNTI**CONOSCENZE**

Gli obiettivi sono stati conseguiti in modo diversificato in relazione a capacità, impegno e assiduità. La maggior parte delle alunne della classe conosce sufficientemente gli argomenti svolti, anche se, per alcune, le conoscenze sono un po' frammentarie e per lo più mnemoniche. Poche studentesse hanno conoscenze più ampie ed articolate e riescono a operare collegamenti fra gli argomenti anche a livello interdisciplinare.

COMPETENZE

Le alunne sono in grado di leggere testi di vario tipo con pronuncia e ritmo accettabili soprattutto nel caso di testi noti. Sanno comprendere il significato globale di testi scritti, in particolare se l'argomento è relativo alla loro area d'indirizzo. Sanno comprendere messaggi orali nei diversi registri linguistici, se pronunciati lentamente. La maggior parte della classe sa produrre messaggi orali in maniera sufficientemente corretta e con lessico semplice. Un piccolo gruppo sa esprimersi con buona proprietà lessicale e della microlingua, correttezza formale nello scritto ed una pronuncia sufficientemente corretta nell'orale. Molte alunne fanno fatica ad esprimersi in modo chiaro, limitando gli errori linguistici. Il risultato è il seguente: la maggior parte delle alunne ha difficoltà ad usare L2 per rielaborare in modo personale gli argomenti studiati. Solo alcune sono in grado di farlo in modo sufficiente/ discreto. Un piccolo numero ha acquisito una competenza comunicativa nella lingua straniera che permetta di servirsi della lingua in modo consapevole, utilizzare la microlingua in maniera pertinente e mettere in pratica le proprie conoscenze per fare collegamenti a livello interdisciplinare, esprimendosi in modo fluente e con una buona pronuncia.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1
Contenuti
<p>Moduli di Microlingua:</p> <p>Module 4 "Footwear":</p> <ul style="list-style-type: none"> - History of shoes - How a shoe is made - Shoe materials <p>Module 6 "Fabrics and treatments":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Natural v. synthetic fabrics p. 147-148-150 - Fabrics types p. 154-155 - Finishing treatments: bleaching, mercerization, water and vapour finishes, other treatments p. 158-159 - 3D printing (fotocopia fornita dall'insegnante) - Garment labels and care instructions p. 169 <p>Module 7 "Design, prototypes, construction":</p> <ul style="list-style-type: none"> - How to produce a garment p. 178 - Design p. 179 - Art materials p. 181-182 - Prototypes and techniques p. 184-185 - Construction tools p.186-187 - Heavy-duty machinery p. 188-189 - Seams and finishes p. 191-192 - Volume creation p. 194 <p>Modulo di Storia del costume:</p> <p>Module 8 "Fashion trends in recent times":</p> <ul style="list-style-type: none"> - The 1990s: between Minimalism and body decorations p. 215 <p>Module 10 "Fashion designers":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giorgio Armani p. 258 - Christian Dior: products and features; H-line, A-line, Y-line p.264-265: - Approfondimenti: The "New Look" Collection of Christian Dior (materiale condiviso su Classroom) - Coco Chanel p. 266-267; - Approfondimenti: The Chanel Jacket (file condiviso su Classroom) - Vivienne Westwood p. 268-269 e accenni al Punk fashion degli anni '70 - Stella McCartney p. 270 - Approfondimenti: Sustainability in Stella McCartney's collections (file condiviso su Classroom)

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le calzature: accenni alla storia e alle principali tipologie. - La scelta del giusto tessuto: tessuti naturali VS sintetici; la stampa; l'etichetta e la cura dei capi. - I vari step dal prototipo al capo/accessorio finito: lo sketching, la produzione, le lavorazioni (es. cucitura) e le diverse tipologie di macchine e attrezzature, la creazione finale. - I principali stilisti della moda nel Novecento attraverso lo studio delle loro collezioni.
Abilità	<p>Comprensione orale e scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e saper utilizzare correttamente strutture linguistiche analizzate in classe all'interno di esercizi guidati e/o in testi; - comprendere testi (anche lunghi) contenenti temi generali (legati alla quotidianità o all'attualità) o legati al settore specifico dell'indirizzo (moda), per rispondere a domande (chiuso, guidate, semi-guidate, aperte), individuandone il tema principale, ma anche eventuali dettagli; - ascoltare audio/visionare video contenenti temi generali (legati alla quotidianità o all'attualità) o legati al settore specifico dell'indirizzo (moda), per rispondere a domande (chiuso, guidate, semi-guidate, aperte), individuandone il tema principale, ma anche eventuali dettagli. <p>Produzione e interazione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambiarsi informazioni a partire da un testo, dialogo, video, audio; - esprimere la propria opinione a partire da stimoli (visivi, audio, ricerche); - descrivere eventi in corso, passati e futuri; - conversare su temi noti o relativi alla propria esperienza (famiglia, scuola, tempo libero) o legati al settore di studio dell'indirizzo (moda). <p>Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere un testo, tecnico o narrativo, anche a partire da informazioni fornite o reperite, anche di carattere semi-formale, formale.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una competenza comunicativa nella lingua straniera che permetta di servirsi della lingua in modo consapevole, efficace ed adeguato al contesto per i principali scopi comunicativi ed operativi utilizzando i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti in modo consapevole, efficace ed adeguato al contesto per i principali scopi comunicativi ed operativi; - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole della cultura del proprio paese e di quello altrui, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali dell'indirizzo di studio.
METODOLOGIE DIDATTICHE	

Nel corso delle lezioni si è cercato di aiutare le alunne nell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace atto a favorire lo sviluppo di una propria autonomia nello studio e acquisizione dei concetti. Si è cercato di dare ampio spazio alle abilità di lettura, comprensione di testi sia in forma scritta che orale. Sono state proposte attività per potenziare la competenza comunicativa. Sono state messe in atto strategie per migliorare la capacità di rielaborazione dei contenuti e favorire la capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare. In tutte le attività si è cercato di coinvolgere sempre tutte le alunne, soprattutto coloro che mostravano più difficoltà.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La disciplina prevede due ore alla settimana. Sono state effettuate due verifiche scritte e almeno 1 orale nel primo periodo e tre orali nel secondo periodo. Per approfondimenti personali sono stati assegnati e svolti dei lavori di gruppo o individuali (es. slides) da presentare al resto della classe. Nel secondo periodo è stato dato maggior spazio alle verifiche orali. Le verifiche orali sono state organizzate in due modi: assegnando ad ogni studentessa un tema specifico e concordato precedentemente o dando la possibilità di iniziare da un argomento a scelta fra quelli previsti. Seguivano poi un paio di domande fatte dall'insegnante con lo scopo di guidare l'alunna ad operare collegamenti e spaziare tra i vari argomenti affrontati.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 55

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Testo in adozione "New Fashionable English" C. Oddoni, E. Cristofani ed. San Marco.

Le parti del programma relative alla microlingua e alle biografie di alcuni stilisti importanti sono stati affrontati utilizzando il testo in adozione. Per l'approfondimento di alcune creazioni o collezioni di stilisti sono stati forniti dall'insegnante materiali aggiuntivi attraverso la piattaforma Classroom. Spesso la lezione veniva supportata da immagini o video presi dal web.

Eventuali percorsi CLIL svolti: non sono stati svolti percorsi CLIL

Attività di recupero: L'attività di recupero per l'intera classe si è svolta in orario curricolare.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES, ecc).

Per la valutazione si rimanda ai criteri sintetizzati nelle griglie di valutazione della produzione scritta e orale approvati dal Dipartimento di lingue allegati di seguito. Per gli alunni con disabilità è a disposizione della commissione una relazione contenente un esempio di prova effettuata durante l'anno.

Camposampiero, 04/05/2023

Firma del/della Docente Floriana Di Gerlando

Allegato: griglie di valutazione delle prove di verifica

VERIFICHE ORALI

GIUDIZIO	VOTO	COMPRENSIONE CONOSCENZE	LESSICO MORFOSINTASSI	"FLUENCY"
OTTIMO	10 - 9	Comprende e risponde con prontezza in modo pertinente ed esaustivo	Accurata proprietà lessicale ed uso corretto delle strutture morfosintattiche	Esposizione sicura e scorrevole con pronuncia perfettamente intelligibile
BUONO	8 - 7	Comprende e risponde in modo pertinente ed esauriente	Lessico appropriato ed uso delle strutture morfosintattiche sostanzialmente corretto	Esposizione abbastanza sicura e scorrevole con pronuncia intelligibile
SUFFICIENTE	6	Comprende il significato globale e risponde in modo pertinente fornendo le informazioni essenziali	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche sufficientemente adeguati	Esposizione non sicura e pronuncia non sempre intelligibile
INSUFFICIENTE	5	Comprende il significato e risponde in modo parziale	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche non sempre adeguati	Esposizione stentata e pronuncia spesso poco intelligibile
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	da 3 a 4	Non comprende i quesiti non sa rispondere a semplici domande	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche decisamente inadeguati	Esposizione molto difficoltosa e lacunosa, pronuncia non intelligibile

VERIFICHE SCRITTE OGGETTIVE

P.=Punteggio ottenuto nella prova V.= Valutazione in decimi

	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	85%	90%	95%	100%
	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
	3						6								10

VERIFICHE SCRITTE - COMPRENSIONE e/o PRODUZIONE SCRITTA

Uso delle strutture linguistiche e	Lessico	Organizzazione e scorrevolezza	Contenuti	TOTALE
5	5	5	5	.../20
4	4	4	4	Diviso 2 VOTO:
3	3	3	3	
2	2	2	2	
1	1	1	1	

CORRISPETTIVO VOTO NUMERICO

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE4-3	INSUFFICIENTE5	SUFFICIENTE 6	BUONO8 - 7	OTTIMO10-9
Non conosce la regola/l'ambito lessicale/la funzione comunicativa in modo adeguato e non li sa applicare in modo corretto	Conosce la regola/ l'ambito lessicale/la funzione comunicativa in modo parziale, dimostra insicurezza nel suo uso e li applica spesso in modo inadeguato/errato	Conosce globalmente la regola/l'ambito lessicale/la funzione comunicativa e li applica non sempre correttamente	Conosce la regola/ l'ambito lessicale/la funzione comunicativa e li applica quasi sempre in modo corretto	Conosce la regola/ l'ambito lessicale/la funzione comunicativa e li applica con sicurezza e in modo corretto

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Floriana Di Gerlando

Disciplina: Inglese

Moduli di Microlingua:

Module 4 "Footwear":

- History of shoes
- How a shoe is made
- Shoe materials

Module 6 "Fabrics and treatments":

- Natural v. synthetic fabrics p. 147-148-150
- Fabrics types p. 154-155
- Finishing treatments: bleaching, mercerization, water and vapour finishes, other treatments p. 158-159
- 3D printing (fotocopia fornita dall'insegnante)
- Garment labels and care instructions p. 169

Module 7 "Design, prototypes, construction":

- How to produce a garment p. 178
- Design p. 179
- Art materials p. 181-182
- Prototypes and techniques p. 184-185
- Construction tools p.186-187
- Heavy-duty machinery p. 188-189
- Seams and finishes p. 191-192
- Volume creation p. 194

Modulo di Storia del costume:

Module 8 "Fashion trends in recent times":

- The 1990s: between Minimalism and body decorations p. 215

Module 10 "Fashion designers":

- Giorgio Armani p. 258
- Christian Dior: products and features; H-line, A-line, Y-line p.264-265:
- Approfondimenti: The "New Look" Collection of Christian Dior (materiale condiviso su Classroom)
- Coco Chanel p. 266-267;
- Approfondimenti: The Chanel Jacket (file condiviso su Classroom)
- Vivienne Westwood p. 268-269 e accenni al Punk fashion degli anni '70
- Stella McCartney p. 270
- Approfondimenti: Sustainability in Stella McCartney's collections (file condiviso su Classroom)

RELAZIONE FINALE – EDUCAZIONE CIVICA**Classe 5 G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

Relazione finale del docente 2022-2023

Disciplina: Educazione Civica

Prof. Funaro Pascale

Descrizione della classe

La classe è composta da 11 studentesse durante l'anno si è ritirata un'alunna. La maggior parte di loro è in grado di cogliere i contesti storici e socio culturali della nostra società. Alcune sanno anche collegare i passaggi fra i testi riferibili alla disciplina e i contesti in maniera autonoma e hanno dimostrato capacità di rielaborare le conoscenze in modo personale.

In generale, la classe si presenta come un gruppo eterogeneo per quanto riguarda la situazione di partenza e i risultati conseguiti.

In riferimento a partecipazione ed interesse, gran parte delle studentesse hanno dimostrato una evoluzione positiva aderendo alle attività proposte in modo adeguato.

Nella produzione sia orale che scritta si è cercato di potenziare le capacità di comunicazione e di collegamento trasversale dei vari argomenti proprietà legate alla disciplina.

Curricolo di Educazione Civica

ATTIVITÀ' / PROGETTI	ORE PREVISTE / REALIZZATE	DOCENTE DISCIPLINA	VALUTAZIONE
PRIMO PERIODO			
Assemblea ed Elezione dei Rappresentanti di Classe e d'Istituto	3	Docente in orario	NO
Giornata contro la violenza sulle donne	4	Belluco P.	SI
L'Imposta sul Valore Aggiunto e l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche	1	Funaro P.	SI
Esecuzione manifesto con Photoshop	1	Belluco P	NO
Progetto sulla lotta contro le mafie	1	Coletto D.	NO
Progetto sulla lotta contro le mafie.	1	Saccaro C	NO
Progetto di Educazione Civica: la lotta alla mafia.	2	Schierano L. Astarita M.	NO
Cartelloni e manifesti per la giornata contro la violenza sulle donne	3	Belluco P.	NO
Giornata contro la violenza sulle donne esposizioni dei lavori	1	Lago E.	NO
Uso innovativo di materiali tradizionali	1	Saccaro C.	NO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Totale ore previste primo periodo	18	Totale valutazioni primo periodo	2
SECONDO PERIODO			
Giornata della Memoria	1	Coletto D.	NO
Il riciclo	1	Scquizzato E.	NO
Partecipazione al progetto giornata della memoria	1	Marinello D.	NO
Lecture e discussione sulla Giornata della Memoria	1	Coletto D.	NO
Giorno del Ricordo	1	Coletto D.	NO
Lecture e approfondimenti sul Giorno del Ricordo	1	Coletto D.	NO
Incontro "Salviamo una vita"	1	Belluco P.	NO
Tessuti tecnici e riciclaggio	1	Scquizzato E.	NO
Valorizzazione della cultura tessile e abbigliamento nel territorio e nel patrimonio museale	4	Schierano L.	SI
Concetto di sostenibilità, moda sostenibile	1	Scquizzato E.	NO
L'Imposta sul Valore Aggiunto e l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche	1	Funaro P.	SI
Sostenibilità ed economia circolare	1	Scquizzato E.	SI
Organizzazioni internazionali, ONU, il Piano Marshall	1	Coletto D.	NO
Introduzione alla Costituzione Italiana	1	Coletto D.	SI
Green technology in fashion	1	Di Gerlando F.	NO
La nascita della Costituzione Italiana	1	Coletto D.	NO
Impatto ambientale della produzione dei tessuti.	4	Ghidelli C.	SI
Impatto della moda fast fashion.	2	Ghidelli C.	NO
Agenda 2023 e 17 goal	2	Ghidelli C.	NO
Totale ore secondo periodo	27	Totale valutazioni secondo periodo	5

TOTALE ORE	37	TOTALE VALUTAZIONI	6
-------------------	----	---------------------------	---

Metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento dell'Educazione Civica:

Le studentesse sono state coinvolte in modo interdisciplinare a comprendere i diversi aspetti dell'Educazione Civica per poi condividerli, praticarli e viverli quotidianamente all'interno della classe, della scuola e nella società. Si è attuata una didattica per problemi che ha utilizzato strategie interattive al fine di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi.

Materiali didattici utilizzati (attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, ecc.):
Ogni disciplina ha utilizzato i testi in adozione o proposti dall'insegnante oltre a materiali specifici.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

Ogni insegnante ha somministrato prove scritte o orali secondo i criteri stabiliti in sede di dipartimento

Camposampiero, 02 maggio 2023

Firma del Docente Funaro Pascale

Valutazione e risultati di apprendimento (vedi griglia)

COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTO
1 Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare tolleranza , comprendere punti di vista diversi ed essere disponibili al dialogo. Saper perseguire il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Comprendere messaggi verbali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con correttezza, pertinenza, coerenza. Comprendere l'opinione dell'altro come occasione di arricchimento reciproco anche in funzione di nuove soluzioni. Essere attenti al benessere fisico, psicologico, morale e sociale	<u>AVANZATO</u> : Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Riconosce e persegue il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	10-9
		<u>INTERMEDIO</u> : Interagisce in modo partecipativo nel gruppo Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Riconosce il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	8-7
		<u>BASE</u> : Ha qualche difficoltà di collaborazione nel gruppo . Se guidato gestisce la conflittualità in modo adeguato. Riconosce, solo se guidato, il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	6
		<u>NON RAGGIUNTO</u> : Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Ha difficoltà a riconoscere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	5-4
2. Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e scolastica Collocare l'esperienza personale in un	Comprendere che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui si può agire responsabilmente in libertà Comprendere ed	<u>AVANZATO</u> Riconosce, rispetta e comprende le regole scolastiche e non scolastiche. Individua e distingue la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane alle esperienze quotidiane e sa assumere comportamenti appropriati.	10-9
		<u>INTERMEDIO</u> : Riconosce, rispetta e le regole scolastiche e non scolastiche. Individua la differenza tra leggi,	8-7

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione della tutela della persona della collettività e dell'ambiente</p>	<p>accettare il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica</p>	<p>norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane alle esperienze quotidiane e sa assumere comportamenti appropriati.</p>	<p>6</p>
		<p><u>BASE</u>: conosce le regole scolastiche e non scolastiche ma non sempre individua la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane all'esperienze quotidiane</p>	
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u>: non sempre riconosce e rispetta le regole scolastiche e non scolastiche. Ha difficoltà a individuare la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane all'esperienza quotidiana</p>	
<p>3.Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità (biennio) Tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio economico Essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)</p>	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo</p>	<p><u>AVANZATO</u>: Rispetta l'ambiente in modo responsabile. (biennio). Riconosce gli ecosistemi presenti sulla terra. E' in grado di confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)</p>	<p>10-9</p>
		<p><u>INTERMEDIO</u>: Rispetta l'ambiente. (biennio). Riconosce gli ecosistemi presenti sulla terra. Conosce i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)</p>	<p>8-7</p>
		<p><u>BASE</u>: Se sollecitato rispetta l'ambiente, e riconosce gli ecosistemi presenti sulla terra. (biennio). Non sempre è in grado di riconoscere i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)</p>	<p>6</p>
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u> Non rispetta l'ambiente. Non sa riconoscere gli ecosistemi presenti sulla terra. (biennio)Fa fatica a confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)</p>	<p>5-4</p>
		<p><u>AVANZATO</u>: Riconosce le risorse e i rischi del web e gli elementi che individuano notizie e siti poco attendibili, sceglie quelli coerenti per una adeguata ricerca</p>	<p>10-9</p>
<p>4.Utilizzare consapevolmente strumenti informatici del web Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</p>	<p>Usare correttamente gli strumenti digitali: pc, smartphone ecc. Distinguere le notizie false dalle notizie vere; scegliere i siti attendibili per una adeguata ricerca</p>	<p><u>INTERMEDIO</u>: Riconosce le risorse del web e non sempre i rischi e gli elementi che individuano notizie e siti poco attendibili.</p>	<p>8-7</p>
		<p><u>BASE</u> Riconosce solo se sollecitato le risorse del web e a volte è in grado di individuare le notizie e i siti poco attendibili.</p>	<p>6</p>
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u>: Non è in grado di riconoscere le risorse e i rischi del web.</p>	<p>5-4</p>

RELAZIONE FINALE - RELIGIONE

Anno Scolastico 2022/2023
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof. Marco Trolese

Disciplina: Religione

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

Le studentesse hanno interagito positivamente con l'insegnante e si sono dimostrate solitamente interessate agli argomenti proposti. Alcune alunne, partecipando attivamente alle lezioni, hanno favorito un miglior coinvolgimento delle altre compagne, stimolando ulteriori approfondimenti. Le studentesse si sono mostrate generalmente serene e disponibili tra di loro. L'impegno è risultato buono.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Cooperative learning, circle time, flipped classroom, debate, metodo euristico-partecipativo, lezione frontale.

TIPOLOGIA DI VERIFICA:

Per ciascun nucleo di apprendimento, si è valutato l'interesse, la partecipazione e l'impegno attraverso il dialogo educativo, a partire dai dati emersi durante le lezioni (domande sensate, ragionamenti coerenti, risposte corrette). Non sono state effettuate prove di verifica scritte.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> - La personalità umana. - Aspetto simbolico dell'esistenza. - La dimensione del sacro. 	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione non verbale. - Le dimensioni della personalità: corpo-mente-spirito. - Aspetto simbolico della vita.
Abilità	Sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione all'etica cristiana.

Competenze	Interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita libero e responsabile.
-------------------	--

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2

Contenuti

- Aspetti positivi e negativi del Cristianesimo.
- Caratteristiche della divinità.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della riflessione su Dio. - Il concetto di bene e di male. - Etica e morale. - Cenni di ermeneutica biblica.
-------------------	--

Abilità	<p>Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari.</p> <p>Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza.</p>
----------------	--

Competenze	Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo contemporaneo.
-------------------	---

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3

Contenuti

- La morale e l'etica.
- L'interruzione di gravidanza volontaria.
- Essere in atto ed essere in potenza.
- Il male come opportunità: la vita oltre la morte.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di bene e di male. - La morale e l'etica. - Elementi base della filosofia dell'essere. - Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale.
-------------------	---

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
Competenze	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> - Credenze, pensieri, comportamenti. - Livelli di coscienza. - Bisogni spirituali. - Intelligenza emotiva. 	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. - linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. - confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
Competenze	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> - Sessualità e corporeità. - L'identità di genere. - La parità di genere. - La mercificazione e lo sfruttamento della sessualità. 	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. - Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto anima-corpo. - I documenti della dottrina della Chiesa sulla sessualità.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo. - Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 6	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> - Cristianesimo e società postmoderna - Intervista al papa - Progetto di vita 	
Obiettivi di apprendimento	

Conoscenze	- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. - storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
Abilità	- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa - ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.
Competenze	- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 27

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.): LIM, Classroom, audio-video.

Valutazione:

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, sono state considerate:

1. Abilità raggiunte;
2. Conoscenze acquisite;
3. Competenze esibite;
4. Progresso;
5. Impegno;
6. Interesse;
7. Partecipazione attiva;
8. Partecipazione al dialogo educativo.

Camposampiero, 2 Maggio 2023

Firma del Docente 

Asse matematico

RELAZIONE FINALE - MATEMATICA

Anno Scolastico 2022/2023
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa Elisabetta Lago

Disciplina: Matematica

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe, formata da 11 alunne, ha avuto una storia scolastica particolarmente difficile: in seconda e terza con la DAD molte alunne non hanno potuto seguire in modo adeguato le lezioni. La preparazione di base risulta essere quindi molta frammentaria e lacunosa. A questo si aggiungono difficoltà di comprensione della disciplina e di un metodo di studio discontinuo e poco adeguato.

La maggior parte delle studentesse presentano difficoltà nella corretta applicazione degli elementi fondamentali (tecniche di calcolo, teoremi, regole), non sono in grado di svolgere esercizi e problemi con precisione, ordine e correttezza. Lo scarso interesse per la materia unito con un impegno insufficiente e a lacune pregresse, hanno determinato quindi il raggiungimento di conoscenze e competenze frammentarie, disorganiche e molto superficiali.

Solo il 30% delle alunne ha conseguito conoscenze complete e collegate tra loro ottenendo buoni livelli di competenza nella disciplina, individuazione di appropriate strategie risolutive, capacità di concludere e saper leggere i risultati ottenuti

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

NUCLEO DI APPRENDIMENTO

Contenuti

U.D 1 Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni

U.D.2. Intervalli numerici limitati e illimitati. Definizione delle funzioni numeriche reali. Dominio e codominio di una funzione. Intersezione con gli assi cartesiani; studio del segno di una funzione. Lettura grafici

U.D.3. Teoria dei limiti: concetto intuitivo di limiti finiti ed infiniti per una $f(x)$ in un punto e limite per una $f(x)$ all'infinito. Operazioni con i limiti. Forme indeterminate. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione

U.D.4 Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità e loro classificazione.

Schema per lo studio del grafico probabile di funzioni razionali intere e razionali fratte: dominio, codominio, intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione, limiti agli estremi del dominio, grafico della funzione

Educazione Civica : analisi di un fenomeno sociale dal punto di vista grafico

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>Le equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo.</p> <p>.Le disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo (interi, fratte e sistemi)</p> <p>Le funzioni razionali :interi e fratte</p> <p>Approccio intuitivo al concetto di limite</p> <p>Continuità e limite di una funzione.</p> <p>Asintoti.</p> <p>Grafico approssimato di una funzione</p>
Abilità	<p>Risolvere equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo</p> <p>Verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</p> <p>Risolvere disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo (interi, fratte e sistemi)</p> <p>Rappresentare in un piano cartesiano funzioni razionali</p> <p>Classificare le funzioni.</p> <p>Determinare le principali caratteristiche per lo studio di una funzione sul piano cartesiano.</p> <p>Descrivere proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.</p> <p>Determinare le caratteristiche principali di una funzione leggendo il grafico.</p>
Competenze	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Finalità delle conoscenze matematiche</p> <p>1) fornire informazioni sul contributo della matematica nei vari campi di intervento adottando una metodologia dell'insegnamento che permetta allo studente di cogliere l'aspetto applicativo ai problemi reali;</p> <p>2) fornire capacità di utilizzare la materia studiata e l'esperienza acquisita per la risoluzione di problemi appartenenti anche a discipline diverse.</p> <p>Le spiegazioni della teoria sono state accompagnate da molti esercizi svolti durante la lezione in lavagna multimediale.</p>	

Sono stati condivisi esercizi già svolti o schemi di teoria per facilitare l'apprendimento

E' stato utilizzato il programma GEOGEBRA per rappresentare i grafici delle funzioni e per verificare la correttezza dello studio di funzione svolto

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Primo periodo

2 prove scritte e una orale

Secondo periodo:

2 prove scritte e 3 orali

Tipologia delle prove:

esercizi, prove strutturate o semi-strutturate, problemi

con difficoltà simili alle verifiche formative effettuate in classe

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 52

Materiali didattici

Testo adottato

"La matematica a colori - Edizione Gialla - Vol.4" di Leonardo Sasso, Petrini Editore

Altri materiali: Appunti e schemi del docente, lavagna multimediale, programma Geogebra

Attività di recupero in itinere

Valutazione:

Si utilizzano i seguenti indicatori:

Corretta applicazione degli elementi fondamentali del calcolo aritmetico e algebrico (tecniche di calcolo, teoremi, regole)

Individuazione di appropriate strategie risolutive

Capacità di concludere e di saper leggere i risultati ottenuti

Sinteticità, ordine e precisione nei procedimenti

Si tengono conto dei livelli di partenza, della progressione dei risultati e dell'impegno individuale messo in atto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, metodi, tecniche	<p>Applicazione di concetti e procedure proprie degli esercizi proposti. Completezza nella risoluzione; trattazione esauriente rispetto alle richieste</p> <p>Correttezza nei calcoli e nei procedimenti.</p>	<p>Individuazione delle strategie risolutive più appropriate</p> <p>Rielaborazione personale delle conoscenze</p> <p>Uso corretto del formalismo matematico e del linguaggio specifico. Coerenza nelle argomentazioni</p>	
Conoscenze molto scarse. Mancanza di comprensione delle richieste.	Mancata applicazione dei concetti e delle procedure o presenza di errori estremamente gravi.	Neppur guidato l'alunno sa orientarsi Lessico inadeguato	3
Conoscenze lacunose o estremamente superficiali	Impostazione errata degli esercizi o con errori diffusi. Svolgimenti incompleti.	Incoerenza nelle argomentazioni Esposizione impropria e confusa	4
Conoscenze incerte, parziali o settoriali.	Incompleta risoluzione degli esercizi	Ridotta padronanza del linguaggio specifico Esposizione imprecisa	5
Conoscenze fondamentali	Risoluzione corretta superiore al 60% delle richieste per le prove con valutazione a punteggio Assenza di errori particolarmente gravi.	Trattazione completa di alcune delle richieste. Esposizione semplice, ma sostanzialmente ordinata.	6
Conoscenza discreta dei contenuti e applicazione corretta delle procedure.	Trattazione completa di alcune delle richieste Esposizione appropriata.	Uso sostanzialmente corretto della simbologia specifica e degli strumenti delle discipline Assenza di errori particolarmente gravi.	7
Comprensione puntuale e conoscenza sicura dei contenuti	Individuazione di strategie opportune per la risoluzione degli esercizi.	Esposizione efficace ed accurata. Possesso della simbologia specifica e degli strumenti delle discipline	8
Preparazione ampia ed approfondita	Utilizzo sicuro delle conoscenze	Rielaborazione dei contenuti con apporti personali. Esposizione rigorosa ed articolata	9/10

Camposampiero, 8 maggio 2023

Firma della docente Elisabetta Lago

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico 2022/2023

Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa Elisabetta Lago

Disciplina: Matematica

TESTO La matematica a colori vol. 4 Editore Petrini

UNITA' DIDATTICHE	Periodo
1-Ripasso	Settembre-ottobre
Equazioni di I e II grado Disequazioni intere e fratte di I° e II° grado. Sistemi di disequazioni Funzioni lineari e quadratiche, rappresentazione grafica	13 ore
2- Funzioni in R	Novembre-dicembre
Definizione e classificazione delle funzioni Dominio e codominio Studio del segno Grafico di funzioni elementari Lettura grafici	21 ore
3-Limiti	Gennaio-febbraio
Approccio intuitivo al concetto di limite Limiti finito ed infinito per una funzione in un punto Limite per una funzione all'infinito Limiti di semplici funzioni Operazioni sui limiti Forme indeterminate	20 ore
4-Continuità	Marzo-aprile-maggio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

<p>Considerazioni intuitive sulla continuità di una funzione Continuità in un punto e in un intervallo Calcolo di limiti di forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ Punti di discontinuità per una funzione Asintoti verticali, orizzontali e obliqui Grafico approssimato di una funzione Studio qualitativo di funzioni Funzioni intere e fratte</p>	<p>30 ore</p>
---	---------------

Rappresentanti

Scarcia Lucrezia

Niane Fatou Ndeye

Insegnante

Lago Elisabetta

Asse scientifico tecnologico ed esercitazioni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<ul style="list-style-type: none"> - Madeleine Vionnet - La moda futurista <p>La moda degli anni '30 (la crisi del '29, l'autarchia, l'influenza del cinema)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elsa Schiaparelli - Salvatore Ferragamo - Le dive anni '30: Marlene Dietrich <p>La moda anni '40 (i totalitarismo, la seconda guerra mondiale, la figura di Lucien Lelong, il secondo dopoguerra)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il theatre de la mode - Christian Dior <p>Cristobal Balenciaga</p>		
<p>LA MODA DEL SECONDO '900: DAL NEW LOOK AI GIORNI NOSTRI La moda anni '50 (le prime forme di contromoda, lo sviluppo degli Stati Uniti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dior vs Chanel - Hubert de Givenchy - Yves Saint Laurent - Giorgini e l'ascesa della moda italiana (Sorelle Fontana, Emilio Schubert, Germana Marucelli, Roberto Capucci) - Le dive anni '50: Merylin Monroe, Grace Kelly <p>La moda anni '60 (la contromoda, il pret a porter, la space age, optical)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paco Rabanne - Pierre Cardin - YSL - Mary Quant - Valentino - Gli idoli anni '60: Jaqueline Kennedy, Twiggy, Audrey Hapburn <p>La moda degli anni '70 (la contro moda, la moda giapponese, il ruolo dello stilista)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Walter Albini - YSL - Armani - CK e Ralph Lauren - Gianni Versace - Vivienne Westwood - Rei kawakubo <p>La moda degli anni '80 (New Romantic e new gothic, la contro moda, nuovi tessuti e sperimentazioni, il post atomico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giorgio Armani - Vivienne Westwood - Azzedine Alaia - Moschino - JP Gaultier e Thierry Mugler - Romeo Gigli <p>La moda anni '90 (il minimalismo, l'avanguardia belga, il gruppo LVMH)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stella Mc Cartney - Martin Margiela 	Dicembre- maggio	24 ore

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: ore 45

● **METODOLOGIE**

lezione frontale, lezione partecipata, correzione compiti per casa, visione materiale multimediale.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Vincenza Maugeri, Angela Paffumi, "Storia della moda e del costume. Per gli Ist. professionali per l'industria e l'artigianato", ed. Calderini

Presentazioni con google presentazioni condivise durante l'anno

- TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove orali, esposizioni di approfondimenti, prove scritte.

- VALUTAZIONE (per questo punto si rimanda alla programmazione di Istituto)

CAMPOSAMPIERO, 04 maggio 2023

Firma del Docente

Paola Belluco

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Paola Belluco**

Materia **STORIA DELLE ARTI APPLICATE**

Testo adottato: V. Maugeri, A. Paffumi, "*Storia della moda e del costume*", vol. unico, Calderini.

I riferimenti alle pagine sono al volume del libro di testo.

SEZIONE 9 – l'Ottocento

- Moda Secondo Impero (1850-1870), da pag. 193
- Moda dei revival storici (1870-1890), da pag. 198

SEZIONE 10 – Il primo Novecento (1900-1949)

- La moda della Belle époque (1900-1914), da pag. 212
- La moda del primo dopoguerra (1915-1929), da pag. 223
- La moda tra le due guerre (1930-1939), da pag. 234
- La moda del secondo dopoguerra (1940-1949), da pag. 243

SEZIONE 11 – Dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta

- La nascita dell'alta moda in Italia e del pret-à-porter (1950-1959), da pag. 254
- Moda italiana (anni Cinquanta), da pag. 261
- I rivoluzionari anni Sessanta, da pag. 272
- Moda italiana (anni Sessanta), da pag. 280
- Gli anni Settanta: la contro moda, da pag. 290
- Gli anni Ottanta: tendenze, mode, glamour, da pag. 304

SEZIONE 12 – Gli anni '90 e oltre il 2000

- Gli anni Novanta: minimalismo e dintorni, da pag. 324 a 327

(approfondimento Stella Mc Cartney, Martin Margiela, accenni alla nascita del gruppo LVMH)

Presentazioni e approfondimenti sui contenuti disciplinari espressi dettagliatamente qui di seguito:

Il costume e la moda alla fine del XIX secolo

- La moda del secondo impero
- Charles Friedrich Worth

Il costume e la moda all'inizio del XX secolo

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- La Belle Epoque
- Mariano Fortuny
- Paul Poiret

La moda degli anni '20 (roaring twenties)

- Garconne vs Flapper
- Gabrielle Chanel
- Madeleine Vionnet
- La moda futurista

La moda degli anni '30 (la crisi del '29, l'autarchia, l'influenza del cinema)

- Elsa Schiaparelli
- Salvatore Ferragamo
- Le dive anni '30: Marlene Dietrich

La moda anni '40 (il totalitarismo, la seconda guerra mondiale, la figura di Lucien Lelong, il secondo dopoguerra)

- Il theatre de la mode
- Christian Dior
- Cristobal Balenciaga

La moda anni '50 (le prime forme di contromoda, lo sviluppo degli Stati Uniti)

- Dior vs Chanel
- Hubert de Givenchy
- Yves Saint Laurent
- Giorgini e l'ascesa della moda italiana (Sorelle Fontana, Emilio Schubert, Germana Marucelli, Roberto Capucci)
- Le dive anni '50: Merylin Monroe, Grace Kelly

La moda anni '60 (la contromoda, il pret a porter, la space age, optical)

- Paco Rabanne
- Pierre Cardin
- YSL
- Mary Quant
- Valentino
- Gli idoli anni '60: Jacqueline Kennedy, Twiggy, Audrey Hapburn

La moda degli anni '70 (la contro moda, la moda giapponese, il ruolo dello stilista)

- Walter Albini
- YSL
- Armani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- CK e Ralph Lauren
- Gianni Versace
- Vivienne Westwood
- Rei Kawakubo

La moda degli anni '80 (New Romantic e new gothic, la contro moda, nuovi tessuti e sperimentazioni, il post atomico)

- Giorgio Armani
- Vivienne Westwood

La moda anni '90 (il minimalismo, l'avanguardia belga, il gruppo LVMH)

- Alexander McQueen,
- John Galliano
- Stella Mc Cartney
- Martin Margiela

CAMPOSAMPIERO, 04 maggio 2023

Firma del Docente
Paola Belluco

RELAZIONE FINALE -PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Anno Scolastico 2022/2023

Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Paola Belluco**

Materia **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta un livello generale nella media sufficiente. È una classe piuttosto disomogenea per quanto riguarda le capacità tecnico-artistiche, con livelli di osservazione piuttosto diversi e capacità riproduttive in alcuni casi limitate. Da individuare in alcune studentesse una mancanza di interesse per la materia e una mancanza di assiduità nell'impegno domestico. Solo alcune studentesse hanno dimostrato un'evoluzione positiva aderendo alle attività proposte in modo adeguato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

● **CONOSCENZE**

Operare in sicurezza all'interno dell'ambiente di lavoro e sapersi comportare in modo responsabile in caso di pericolo

Le tipologie dei capospalla, il loro utilizzo, i materiali prevalentemente utilizzati, lo sviluppo nella storia; le caratteristiche di un capospalla; la predisposizione del progetto; le caratteristiche dei materiali, le tecniche di lavorazione; la valutazione delle soluzioni tecniche e la stima dei costi di produzione, l'esecuzione di plat tecnici e plat parlati

Le tecniche grafiche di base, le regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.

Le declinazioni di uno stile in termini di citazioni formali, revival, innovazioni, spunti provenienti dall'arte/cinema/letteratura

Le città della moda (Parigi, Milano, Londra, New York, Tokio, Roma,), le fashion week cosa sono e a cosa servono

Il valore comunicativo della moda, stilisti impegnati (il caso Vivienne Westwood) e sostenibili (il caso Stella Mc. Cartney).

Tali conoscenze sono state raggiunte in modo diverso dalle studentesse, ciò è dovuto alle singole capacità personali, all'approccio verso la disciplina e alla costanza applicata nel lavoro personale.

● **COMPETENZE**

Generalmente le studentesse sanno padroneggiare gli strumenti espressivi e progettuali per la realizzazione di collezioni di capi d'abbigliamento. Alcune studentesse hanno raggiunto un livello di accuratezza e di precisione del segno e di dettaglio superiore ad altre in parte per capacità personale in parte grazie allo studio e all'esercizio

● **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

- ✓ Unità didattiche di apprendimento e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento Argomenti	Periodo	Ore dedicate allo sviluppo dell'argomento /Modulo
--	---------	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

<p>1. UDA preliminare:</p> <p>Conoscenza della classe e operare in sicurezza</p> <p>Operare in sicurezza all'interno dell'ambiente di lavoro e sapersi comportare in modo responsabile in caso di pericolo</p>	<p>Settembre</p>	<p>1 ora</p>
<p>2. UDA</p> <p>Principi teorici e grafici in funzione della uda interdisciplinare: "un capospalla per il futuro".</p> <p>Competenza n.1</p> <p>Le tipologie dei capospalla, il loro utilizzo, i materiali prevalentemente utilizzati, lo sviluppo nella storia</p> <p>Le caratteristiche di un capospalla</p> <p>Predisposizione del progetto.</p> <p>Caratteristiche dei materiali, tecniche di lavorazione</p> <p>Valutazione delle soluzioni tecniche</p> <p>Costi di produzione</p> <p>Competenza n.2</p> <p>Tecniche grafiche di base</p> <p>Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore.</p> <p>Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.</p>	<p>Settembre – ottobre</p> <p>Marzo - aprile</p>	<p>40 ore</p>
<p>3. UDA</p> <p>Il linguaggio della moda</p> <p>Competenza n.1</p> <p>Le declinazioni di uno stile in termini di citazioni formali, revival, innovazioni, spunti provenienti dall'arte/cinema/letteratura</p> <p>Le città della moda (Parigi, Milano, Londra, New York, Tokio, Roma,), le fashion week cosa sono e a cosa servono</p> <p>Predisposizione del progetto .</p> <p>Caratteristiche dei materiali, tecniche di lavorazione</p> <p>Valutazione delle soluzioni tecniche</p> <p>Competenza n.2</p> <p>Tecniche grafiche di base</p> <p>Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.</p> <p>Esecuzione di plat tecnici e plat parlati</p>	<p>Tutto l'anno</p>	<p>65 ore</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

<p>Competenza n.1</p> <p>Il valore comunicativo della moda, stilisti impegnati (il caso Vivienne Westwood) e sostenibili (il caso Stella Mc. Cartney).</p> <p>Predisposizione del progetto.</p> <p>Caratteristiche dei materiali, tecniche di lavorazione</p> <p>Valutazione delle soluzioni tecniche</p> <p>Competenza n.2</p> <p>Tecniche grafiche di base</p> <p>Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.</p> <p>Esecuzione di plat tecnici e plat parlati</p>	<p>Febbraio</p> <p>Aprile-maggio</p>	<p>27 ore</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>	<p>133</p>	

• **METODOLOGIE**

Lezioni frontali, lezioni laboratoriali, cooperative learning

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Gibellini-Tomasi-Zupo "Il prodotto moda" vol. 3- 4, Clitt

Fotocopie distribuite durante l'anno

Presentazioni con google presentazioni condivise durante l'anno

VALUTAZIONE (per questo punto si rimanda alla programmazione di Istituto)

CAMPOSAMPIERO, 04 maggio 2023

Firma del Docente
Paola Belluco

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Paola Belluco**

Materia **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**

Testo adottato: Gibellini-Tomasi-Zupo "Il prodotto moda" vol. 3- 4, Clitt

I riferimenti alle pagine sono al volume del libro di testo.

Modulo 6: progettare collezioni di moda, da pag. 193 a pag. 207 e pagg. 214-215

Modulo 13: Giacche e giacconi, da pag. 355

Da altri libri: Gibellini – Schiavon – Tomasi – Zupo "Il prodotto moda" vol. 5

Modulo 1: Le città della moda da pag. 10 a pag. 27

Modulo 2: I linguaggi della moda da pag. 32 a pag. 38

Modulo 6: Progetto e produzione del prodotto moda da pag. 176 a pag. 180

Contenuti disciplinari espressi dettagliatamente qui di seguito:

Operare in sicurezza all'interno dell'ambiente di lavoro e sapersi comportare in modo responsabile in caso di pericolo

Le tipologie dei capospalla, le caratteristiche delle tipologie più diffuse, il loro utilizzo, i materiali prevalentemente utilizzati, lo sviluppo nella storia

Predisposizione del progetto. Tecniche grafiche di base

Valutazione delle soluzioni tecniche più idonee a seconda del cliente, della finalità e della situazione aziendale

Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore.

Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.

Le declinazioni di uno stile in termini di citazioni formali, revival, innovazioni, spunti provenienti dall'arte/cinema/letteratura

Le città della moda (Parigi, Milano, Londra, New York, Tokio, Roma,), le fashion week cosa sono e a cosa servono

Esecuzione di plat tecnici e plat parlati

Il valore comunicativo della moda, stilisti impegnati (il caso Vivienne Westwood) e sostenibili (il caso Stella Mc. Cartney).

La progettazione applicata alle strategie di vendita e distribuzione

Il ciclo di lavorazione nel sistema industriale

CAMPOSAMPIERO, 04 maggio 2023

Firma del Docente
Paola Belluco

**RELAZIONE FINALE – LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
TESSILI ABBIGLIAMENTO**

Anno Scolastico 2022/2023

Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Luisa Schierano**

Materia **LABORATORI TESSILI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe è composta di 11 studentesse.

Il comportamento è generalmente corretto e rispettoso delle regole.

Il livello è sufficiente.

Nella classe sono presenti 3DSA 1 PEI

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1

Contenuti

UDA N 1 SICUREZZA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Regolamento dei laboratori MODA 1 MODA 2
Abilità	Utilizza di strumenti e macchine per il cucito e lo stiro in sicurezza
Competenze	Saper riconoscere i segnali di pericolo Saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale Saper lavorare in sicurezza per se e per gli altri

Metodologie didattiche

Lettura del regolamento di laboratorio

Lezione frontale

Numero e tipologia delle prove di verifica

no

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2

Contenuti	
UDA N 2 La giacca BLAZER- SPENCER CHANEL TAGLIO A BRETTELLA TIPO UOMO MANTELLA	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere le tecniche di modellistica, degli indumenti base di settore Per abbigliamento esterno
Abilità	Essere in grado di utilizzare in maniera corretta un linguaggio specifico della disciplina nelle diverse fasi del ciclo di produzione
Competenze	Progettare graficamente modelli e manufatti industriale e artigianali Produrre prototipi di capi spalla
Metodologie didattiche	
Lezioni frontali e di laboratorio	
Numero e tipologia delle prove di verifica	
N 1	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
UDA N 3 Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Tecniche di costruzione di modelli base, abbottonature- colli- maniche-tasche-busti-fianchetti. Collo a revers Collo a lancia abbottonatura mono petto Abbottonatura doppio petto- paramontura-tasca a filetto
Abilità	Essere in grado di selezionare i materiali più idonei per la realizzazione del Manufatto Essere in grado di usare procedure, fasi, processi adeguati alla tipologia del manufatto
Competenze	Industrializzare il prodotto, fasi di produzione, schede tecniche -modellistica-controllo tracciati-taglio-assemblaggio-stiro-controllo qualità Utilizzo di un percorso operativo-ciclo di lavorazione- per realizzare un prototipo
Metodologie didattiche	

Lezioni frontali e di laboratorio
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA
N1

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
UDA N 4 Manica con pendenza KIMONO RAGLAN PIPISTRELLO	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscenze delle nuove linee di pendenze (le maniche unite al busto) Conoscere le tecniche di assemblaggio e stiro packaging relativi ad indumenti fondamentali dell'abbigliamento
Abilità	Essere in grado di utilizzare tecniche di misurazione e di vestibilità Essere in grado di creare sistemi di piazzamento per il taglio industriale e artigianale Per l'ottimizzazione dei consumi
Competenze	Analizzare manufatti rappresentati o realizzati (indumento particolare accessorio) Corrispondente all'idea ed alle specifiche qualitative prestabilite
Metodologie didattiche	
Lezioni frontali e di laboratorio	
Numero e tipologia delle prove di verifica	
N1	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
UDA N 5 Confezione della giacca Con interni e fodere UDA TRASVERSALE "un capo spalla per il futuro"	

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Tecniche di assemblaggio con ciclo di lavorazione, completo di bindelli, interfodere, telette, termoadesivi, spalline e plastron, fodere. Sviluppo manuale del capo Essere in grado di sperimentare tecniche di lavorazione del manufatto.
Abilità	Essere in grado di utilizzare strumenti e macchine nelle diverse fasi del ciclo produttivo di un prodotto proposto Essere in grado di elaborare e sviluppare un manufatto ad esempio una giacca.
Competenze	Compilazione delle schede tecniche descrittive Industrializzazione del prodotto Compilazione di modulistica tecnica e cicli di produttivi Controllo qualità Scegliere proporre materiali e soluzioni tecnico esecutive Essere in grado di individuare marchi e certificazioni di qualità
Metodologie didattiche	
Lezioni frontali e di laboratorio	
Numero e tipologia delle prove di verifica	
N1	

Materiali didattici

Testo adottato: il Nuovo Officina della Moda n 2

Utilizzo: dei laboratori di moda 1 moda 2 utilizzo del web per visionare materiale inerente alla moda, riviste specializzate

Orario settimanale N 6 ore

Progetti e percorsi PCTO: Moulage realizzazione del corpino in classe con la tecnica MOULAGE

Camposampiero, Data ___02/05/2023_____

Firma Della Docente Luisa Schierano

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Luisa Schierano**

Materia **LABORATORI TESSILI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO**

SICUREZZA: Regolamento dei laboratori MODA 1 MODA 2

Utilizzo corretto di strumenti e macchine all'interno dei laboratori

Utilizzo dei DPI

PROGETTAZIONE MODELLI DI CAPI SPALLA E TRASFORMAZIONI, RILEVAMENTO DEI PEZZI E INDUSTRIALIZZAZIONE

Giacca Blazer

Chanel

Giacca tipo uomo

Giacca taglio a bretella

Mantella

STUDIO ED ANALISI DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E MODELLISTICHE DELLE GIACCHE

Tecnica modellistica della giacca e delle maniche a due pezzi

Studio e progettazione delle strutture interne, paramonture, coppino, fusto e fodera

Studio dei particolari della giacca: collo a revers, collo a scialle, collo a lancia

STUDIO DELLE ABBOTTONATURE, SINGOLA E DOPPIO PETTO

STUDIO DELLE TELINE DI RINFORZO, BINDELLI FETTUCCE PLASTRON TERMOADESIVI FODERE

STUDIO DEL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL CAPO

STUDIO DEL PIAZZAMENTO DI UN CAPO

STUDIO DELLO SVILUTTO DEL CAPO

STUDIO DELLE STESURE DEL TESSUTO

PROGETTAZIONE MODELLISTICA DELLA MANICHE CON PENDENZE

Base manica a kimono su base a sacco

Base manica s pipistrello su base a sacco

Base manica a raglan su base a sacco

TECNICA DI REALIZZAZIONE DEL MOULAGE

Studio della posizione tessuto sul manichino

Studio della suddivisione del manichino

Analisi e posizionamento del modello a Moulage al modello base industriale

CAMPIONATURA DI TASCHE

Tasca a 2 filetti

Tasca a filetto con pattina

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Ciclo di lavorazione

CONFEZIONE GIACCA BLAZER CON FIANCHETTO ATTACCATO DAVANTI E CON IL DIETRO COLLO A REVER MANICA A DUE PEZZI PARAMONTURE FINTE TASCHE.

REALIZZAZIONE CORPINO A CASCATA TECNICA MOULAGE

CONFEZIONE GIACCHINA CHANEL CON TAGLIO A BRETELLA

UDA TRASVERSALE: "UN CAPOSPALLA PER IL FUTURO"

Camposampiero 02/05/2023

docente

Luisa Schierano

Anno Scolastico 2022/2023
Classe 5^a G **PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

Docente Prof.ssa **Tragni Teresa**

Disciplina: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI (COMPRESENZA)**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe composta da 11 ragazze, si è mostrata sin da subito poco collaborativa nei confronti dell'insegnante, apatica e con poca predisposizione all'ascolto ma soprattutto al dialogo, probabilmente perché la stessa docente è arrivata solo alla fine del primo trimestre.

Il gruppo si presenta diviso in diverse fazioni, palesemente evidenti sia in classe che nel contesto laboratoriale. Durante le ore in laboratorio, tendenzialmente le alunne prediligono un atteggiamento superficiale e discretamente corretto. Dal punto di vista didattico, diverse risultano le lacune osservate dovute principalmente al periodo pandemico affrontato e al ripetuto cambio dei docenti nel corso degli anni.

La docente ha seguito la classe in compresenza con le seguenti discipline e così suddivise settimanalmente:

- Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili (4 ore)
- Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi (2 ore)
- Storia dell'Arte e del Costume (1 ora)

Per quanto concerne la programmazione si rimanda a quella delle docenti titolari.

Per tutte e tre le discipline, si è puntato maggiormente all'acquisire e/o a rafforzare competenze relazionali e comunicative. Importanti sono risultate le attività di lettura e descrizione dei capi di abbigliamento, di figurini di immagine piuttosto che esercitazioni pratiche di disegni tecnici (plat) o compilazione di schede tecniche.

Durante le ore di TAMPP ci si è soffermati sulla classificazione dei tessuti tecnici e dalla relativa costruzione e confezione di un cappuccio pensato utilizzando i medesimi materiali. Nel secondo periodo invece, si è lavorato sulle diverse tecniche di invecchiamento apportato su campioni in denim.

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi in maniera sufficiente.

Camposampiero, 05/05/2023

Firma della Docente Tragni Teresa

RELAZIONE FINALE – TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Classe 5^G Produzioni Tessili-Sartoriali

Relazione finale e Programma svolto del docente 2022-2023

Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Prof. Funaro Pascale

Descrizione della classe

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5 G Moda è costituita da 11 studentesse frequentanti, tutte provenienti dalle precedenti classi d'indirizzo. Nella classe sono presenti alunni con DSA e BES per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

Dalla situazione di partenza si registra una partecipazione sufficiente con un miglioramento dei livelli di maturità sensibile rispetto all'anno precedente. L'impegno è stato discontinuo, l'interesse non è calato e il metodo di studio è consolidato (tranne alcuni casi).

I fattori umani che concorrono a creare un clima positivo, sono legati alla profonda conoscenza e al sentimento di amicizia instauratosi nel corso dei cinque anni tra le alunne,.

Dal punto di vista didattico, si registra un livello sufficiente, con alcune alunne che hanno raggiunto un livello buono e qualche insufficienza adducibile a uno studio poco organico e lacune pregresse.

Si sono rilevate durante l'anno delle carenze delle quali si sono registrati dei recuperi in itinere in preparazione all'Esame di Stato

In sintesi il comportamento e la frequenza sono generalmente corretti e regolari. Disomogenea dal punto di vista didattico e corretta dal punto di vista disciplinare. I livelli di competenza delineati sono generalmente intermedi, si presentano casi di livelli base e casi di livello buono. Le maggiori difficoltà riscontrate nelle varie discipline dei livelli base, sono dovute a lacune persistenti e proprie della singola studentessa, a difficoltà di collegamento interdisciplinare e ad una storia scolastica frammentaria e discontinua.

La classe, comunque, si dimostra positiva e propensa a migliorare il proprio livello di conoscenze.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

DISCIPLINA						
Contenuti essenziali	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica
	In presenza		Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza
Modulo 3 Introduzione al marketing (Ripasso IV anno) U1 IL MARKETING U2 L'AMBIENTE DI MARKETING	SI		Le figure chiave del sistema economico	Saper distinguere le attività facenti parte del marketing strategico ed operativo	Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo della vita aziendale	
				• Saper spiegare in	•competenze	

<p>Modulo A Il Marketing Strategico</p> <p>L'analisi del mercato di consumo</p> <p>U1 IL COMPORTAMENTO D'ACQUISTO DEL CONSUMATORE</p> <p>U2 TIPI DI COMPORTAMENTO D'ACQUISTO</p> <p>U3 LE FASI DEL PROCESSO D'ACQUISTO</p> <p>U4 GLI ELEMENTI CHE INFLUENZANO IL PROCESSO D'ACQUISTO</p>	<p>Si</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di marketing e di mercato. • Saper distinguere le attività del marketing strategico ed operativo. • Saper individuare e riconoscere i principali fattori del microambiente e macroambiente. • Conoscere i fattori che incidono sul comportamento d'acquisto del consumatore. • Conoscere i vari tipi di comportamento d'acquisto. • Conoscere le fasi e gli elementi che influenzano il processo di acquisto . 	<p>che modo i fattori culturali, personali, sociali e psicologici influenzano il comportamento d'acquisto. • Saper identificare e descrivere le caratteristiche relative ai vari tipi di comportamento d'acquisto.</p> <p>• Saper elencare e descrivere le fasi del processo d'acquisto.</p> <p>• Saper valutare la complessità del processo d'acquisto attraverso l'individuazione e l'interpretazione degli elementi che lo influenzano</p>	<p>chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni. • Riconoscere le tendenze dei mercati locali e coglierne le ripercussioni nel contesto aziendale. • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, con riferimento alle diverse tipologie di imprese del settore moda. 	<p>n. 1 scritto e orale</p>
<p>Modulo B LE RICERCHE DI MARKETING</p> <p>U1 IL SISTEMA INFORMATIVO DI MARKETING</p> <p>U2 LE RICERCHE DI MARKETING</p> <p>U3 LE FASI DEL PROCESSO DI RICERCA DI MARKETING</p>	<p>Si</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di sistema informativo di marketing e di ricerca di marketing. • Conoscere le fasi principali del processo di ricerca di marketing. • Conoscere i metodi di ricerca e gli strumenti per la raccolta dei dati. 	<p>• Saper individuare le fonti informative.</p> <p>• Saper riconoscere le fasi del processo di ricerca di marketing. • Saper utilizzare i principali strumenti per la raccolta dei dati.</p> <p>• Saper individuare le variabili di segmentazione del mercato impiegate dall'impresa .</p> <p>• Saper individuare il mercato obiettivo relativo a marche e/o prodotti .</p> <p>• Saper riconoscere</p>	<p>•Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo matematico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. <p>•Competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>n. 1 orale</p>
<p>Modulo C</p> <p>SEGMENTAZIONE , TARGHETING E POSIZIONAMENTO</p> <p>U1 LA</p>					<p>n. 1 orale</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>SEGMENTAZIONE DEL MERCATO</p> <p>U2 LA DEFINIZIONE DEL MERCATO OBIETTIVO</p> <p>U3 LE STRATEGIE DI POSIZIONAMENTO</p>	<p>Si</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di segmentazione, segmento di mercato, nicchia di mercato, mercato obiettivo. • Conoscere le differenti tipologie di segmentazione utilizzabili nella pratica. • Conoscere le diverse strategie di copertura del mercato. • Conoscere il concetto di posizionamento e di mappa percettiva. • Conoscere e comprendere il concetto di prodotto. • Conoscere la classificazione dei prodotti di consumo. • Conoscere i vari elementi che compongono il marketing mix . •Conoscere le caratteristiche del prodotto moda, il suo ciclo di vita e le fasi dello sviluppo di una collezione. •Conoscere il concetto di marca, prezzo, distribuzione, promozione le sua caratteristiche e il suo valore. •Conoscere il concetto di marca, le sua caratteristiche e il suo valore. •Conoscere i principali intermediari, la 	<p>le diverse strategie di copertura del mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare una mappa percettiva • Saper analizzare il portafoglio prodotti di una impresa. • Saper analizzare la profondità e l'ampiezza di una linea di prodotti. • Saper interpretare il grafico del ciclo di vita di un prodotto e il prezzo come variabile. • Saper identificare le caratteristiche di un marchio. • Applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi nel settore tessile-abbigliamento. • Individuare, distinguere le funzioni svolte da ciascun intermediario i canali diretti e indiretti i principali formati distributivi monomarca e multimarca . • Descrivere e Individuare le principali strategie l'organizzazione del layout e le tecniche di display del punto vendite. •Saper definire, analizzare, decodificare la strategia di una campagna pubblicitaria. •Confrontare caratteristiche e opportunità del web marketing e del 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, con riferimento alle diverse tipologie di imprese del settore moda. •Competenze chiave di cittadinanza • Imparare a imparare • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Saper utilizzare gli strumenti informatici per realizzare le attività comunicative. • Utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing. • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, con riferimento alle diverse tipologie di imprese del settore moda. 	<p>n. 1 scritto e n. 1 orale</p>
<p>Modulo D</p> <p>IL MARKETING OPERATIVO</p> <p>U1 IL PRODOTTO E LA MARCA</p> <p>U2 IL PREZZO</p> <p>U3 LA DISTRIBUZIONE</p> <p>U4 LA PROMOZIONE</p>					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Modulo E IL MARKETING INTERATTIVO U1 IL MARKETING ON LINE U2 I SOCIAL MEDIA	Si	struttura dei canali distributivi, le strategie del settore moda, gli elementi del visual merchandising. •Comprendere le varie fasi di una campagna promozionale e i tratti distintivi della comunicazione nel settore moda. • Conoscere i concetti di marketing relazionale e interattivo. • Conoscere il significato di web marketing e i suoi principali strumenti operativi. • Conoscere le fasi del web marketing strategico. •Conoscere le leve del web marketing operativo. •Conoscere e classificare e individuare le caratteristiche, le opportunità di ciascuno dei social media.	marketing tradizionale . •Saper descrivere i principali strumenti del web marketing. •Individuare e descrivere i cambiamenti introdotti dal web nelle leve del marketing mix. •Saper distinguere opportunità e limiti di ogni social media e livello di marketing. •Saper scegliere a seconda del target di riferimento, il giusto social media.	•Competenze chiave di cittadinanza • Imparare a imparare • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso • Risolvere problemi individuare collegamenti e relazioni • Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali con particolare riferimento alle aziende del sistema moda • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, con riferimento alle diverse tipologie di imprese del settore moda.		
	Si					

ATTIVITA' DI RECUPERO IN ITINERE : SI

Tempi	Modulo 3 n. 2 ore ; Modulo A n. 8 ore ; Modulo B 12 ore ; Modulo C n. 10 ore; Modulo D n. 10 ore ; Modulo E n. 10 ore; UDA n. 5 ore
Metodologie	• Libro di testo • LIM • Internet • Software (programma di videoscrittura, foglio elettronico, programma di presentazione) • Articoli tratti da riviste e quotidiani • Casi aziendali • Espansione on line • Approfondimenti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Valutazione	<p>Il numero delle prove in conformità a quello stabilito dal dipartimento saranno almeno due scritte e orali per ogni trimestre e pentamestre.</p> <p>La prova scritta non strutturata e/o strutturata e/o semi-strutturata e/o test a risposta aperta o chiusa e/o vero/falso e/o test a completamento. La prova orale per ogni sezione o unità di programma.</p> <p>Altri elementi che concorreranno alla valutazione: impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche, interesse e partecipazione al dialogo educativo, capacità di lavorare in team, progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, competenze raggiunte su compito specifico, rispetto delle consegne.</p>
--------------------	---

Progetti/Attività di arricchimento/Potenziamento

Conclusione del progetto di gestione e layout magazzino moda con rappresentazione in foglio di calcolo dell'inventario.

Attività di ricerca di gruppo e presentazione in classe su compiti specifici di realtà inerenti il programma della classe.

UDA n. 1 : Strategie di Fashion Marketing Strategico

UDA n. 2 : Strategie di Fashion Marketing Operativo

UDA n. 3 : Fashion Marketing Mix Strategie di prezzo

UDA n. 4: Digital Fashion Marketing

Griglia di Valutazione : Si riporta la griglia e i criteri di valutazione del Dipartimento di Economia Aziendale

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/PRACTICHE E PROVE ORALI

ECONOMIA AZIENDALE - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/PRACTICHE e PROVE ORALI

La scala di valutazione si esprime con voti interi da 1 a 10 decimi ed eventualmente mezzi voti con sufficienza fissata a 6/10. Il voto è dato dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite a ciascun indicatore utilizzato nella prova, l'eventuale arrotondamento (per difetto/per eccesso) sarà a discrezione del docente.

VALUTAZIONE	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ESPRESSIONE	SINTESI/ANALISI
Da 1 a 3 Gravemente insufficiente	Nessuna, inconsistente o frammentaria	Non comprende la richiesta anche se semplificata e non riesce ad orientarsi nell'applicazione	Assente o inconsistente. Non è quasi mai in grado di applicare le poche conoscenze	Utilizza un lessico scarno ed inadeguato	Non sa effettuare sintesi e analisi semplici neppure se guidato
4 Insufficiente	Scarsa e/o superficiale ovvero senza interconnessioni	Comprende in minima parte la richiesta ma non sa orientarsi nell'applicazione se non in alcuni casi di richieste semplificate	Limitata e prevalentemente erronea. Evidenzia notevoli difficoltà nell'applicare le scarse e superficiali conoscenze.	Utilizza un lessico scarno o comunque limitato e poco adeguato	Non riesce, se non frammentariamente, ad effettuare sintesi e analisi semplici neppure se guidato
5 Insufficiente/Mediocre	Parziale e/o limitata con interconnessioni deboli e/o difficoltose	Comprende parzialmente la richiesta presentata in modo basilare e/o semplificata ma opera in maniera limitata e/o meccanica	Parziale con errori non gravi ma diffusi. Evidenzia difficoltà spesso diffuse nell'applicare le deboli conoscenze	Espone gli argomenti in modo difficoltoso e/o confuso, utilizzando un lessico improprio	Riesce solo in minima parte ad effettuare sintesi e analisi semplici e solo se guidato
6 Sufficiente	Basilare anche se non approfondita e/o con lievi lacune con interconnessioni minime ma assimilate	Comprende la richiesta presentata in modo basilare ed opera in maniera semplice e autonoma	Basilare anche se non del tutto corretta. Sa applicare le conoscenze in compiti semplici e senza errori significativi	Espone i contenuti in modo lineare, utilizzando un lessico semplice	Riesce ad effettuare sintesi e analisi semplici anche se a volte necessita di un aiuto
7 Discreto	Completa anche in presenza di lievi lacune e con interconnessioni stabili	Comprende la richiesta anche se articolata e riesce ad orientarsi nell'applicazione	Ampia anche se non sempre corretta. Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti articolati, ma incorre in imprecisioni e/o errori non gravi	Espone i contenuti in modo organico, utilizzando una terminologia per lo più corretta ed adeguata	Effettua analisi e sintesi in modo autonomo
8 Buono	Completa e coordinata anche in presenza di lievi inesattezze e/o imprecisioni	Comprende rapidamente la richiesta anche se articolata ed è in grado di operare autonomamente	Completa anche se non del tutto precisa. Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti articolati e complessi, ma incorre in imprecisioni	Espone i contenuti in modo sicuro ed organico, utilizzando una terminologia corretta ed adeguata	Effettua analisi e sintesi più articolate e complete modo autonomo
9 - 10 Ottimo/Eccellente	Completa, coordinata, approfondita ovvero ampliata	Comprende la richiesta anche se articolata e complessa ed è in grado di operare in modo autonomo e corretto	Completa corretta e precisa. Applica le conoscenze e le procedure assimilate in modo corretto anche a problemi nuovi senza commettere errori né imprecisioni	Espone i contenuti in modo sicuro, organico ed articolato utilizzando un lessico ricco corretto ed appropriato	Effettua analisi approfondite e sintesi complete in modo autonomo e in maniera critica

RELAZIONE FINALE - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Classe 5G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2022-2023

Disciplina: **TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

Prof. ssa Carla Ghidelli

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe ha sempre dimostrato impegno ed interesse rispetto alla materia. Le prove, sia orali che scritte, sono state sempre confermate di impegno da parte della classe. In classe, c'è stata anche occasione di discussione degli argomenti trattati, con riferimenti alle attività di PCTO svolte negli anni precedenti dalla classe. Le consegne sono sempre state rispettate. Le studentesse hanno interagito positivamente con l'insegnante e si sono dimostrate solitamente interessate agli argomenti proposti. Alcune alunne, partecipano attivamente alle lezioni, intervenendo su argomenti e ponendo domande. Nel complesso, la classe, ha sviluppato le competenze individuate in maniera sufficiente. Il comportamento è corretto e rispettoso delle regole.

Nel corso di questo anno scolastico la materia è stata affrontata da tre professori diversi.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1

Contenuti

TESSILI TECNICI

Introduzione ai tessili tecnici.

Abbigliamento da lavoro e per lo sport.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<p>Conoscere la classificazione dei tessili tecnici.</p> <p>Conoscere le materie prime e le tecnologie utilizzate per la realizzazione dei tessili tecnici.</p> <p>Conoscere i principali tessili tecnici, i loro principali utilizzi e le tecnologie necessarie per la loro realizzazione.</p> <p>Conoscere l'importanza dei tessili tecnici in ambito lavorativo, in campo sportivo e nel settore benessere.</p>
Abilità	<p>Saper distinguere tra tessili attivi, passivi ed intelligenti.</p> <p>Comprendere quale sia il tessile tecnico più congeniale alle diverse circostanze.</p>
Competenze	<p>Scegliere tra i tessili tecnici in commercio quello più adatto alle proprie esigenze in funzioni specifiche da essi svolte.</p> <p>Individuare la presenza di tessili tecnici in un capo di abbigliamento e le sue funzionalità.</p> <p>Acquisire una certa sensibilità nei confronti dell'innovazione, della tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali; Lezioni dialogate; didattica laboratoriale; esercitazione guidata; discussione guidata; problem solving.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

1 verifica orale e 1 prova pratica.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2

Contenuti

PREPARAZIONE DELCAPO PER LA VENDITA.

I trattamenti sul capo.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<p>Conoscere gli effetti dei principali trattamenti sul capo. Conoscere le modalità di realizzazione della tintura in capo. Conoscere i principali trattamenti di invecchiamento dei capi. Conoscere le diverse fasi e le diverse problematiche relative all'imbustaggio del capo finito. Conoscere i vari macchinari per lo stiro, l'imbusto e l'imbustaggio.</p>
Abilità	<p>Esser in grado di distinguere un capo di abbigliamento trattato da un capo non trattato. Saper riconoscere i diversi trattamenti di invecchiamento. Esser capaci di riconoscere le principali tipologie di stiro. Saper scegliere l'imbusto più consono per ogni capo.</p>
Competenze	<p>Adottare tutti gli accorgimenti necessari per realizzare una tintura in capo omogenea. Scegliere i materiali più adatti per l'imbustaggio di un prodotto tessile. Uso dei macchinari per trattamenti sul capo, stiro, imbusto e imbustaggio.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali; Lezioni dialogate; didattica laboratoriale; esercitazione guidata; discussione guidata; problem solving.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

1 verifica scritta e 1 prova pratica.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3

Contenuti

QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Enti e sistemi di gestione della qualità

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<p>Conoscere il concetto di qualità e le sue evoluzioni nel tempo Conoscere i principali enti di normazione e la loro attività di standardizzazione Conoscere il ruolo delle principali certificazioni, di processo e di prodotto Conoscere le basi della norma ISO 9001 Conoscere i principali controlli da eseguire in accettazione Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi bonifici</p>
-------------------	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Abilità	Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie Eseguire il collaudo di un capo finito, in particolar modo per quanto riguarda il controllo visivo di massima e delle misure Esaminare un capo nel suo complesso, analizzando lo stile, i materiali usati, la progettazione modellistica, la confezione e la presentazione Valutare se il materiale consegnato è conforme all'ordine, tenendo presente le tolleranze concordate
Competenze	Saper riconoscere un prodotto di qualità Saper controllare se un capo finito ha difetti o è un prodotto di qualità Acquisire conoscenza delle norme ISO 9001
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni frontali; Lezioni dialogate; esercitazione guidata; discussione guidata; problem solving.	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
OPERARE NEL SETTORE TESSILE	
Lavorare in sicurezza	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere i principali dettami del D. Lgs. n. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro Conoscere i dispositivi di protezione e la segnaletica di sicurezza Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli
Abilità	Mantenere un comportamento prudente e indossare i DPI richiesti Riconoscere i segnali di pericolo più importanti Individuare le situazioni pericolose e i rischi tipici dei diversi reparti
Competenze	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni frontali; Lezioni dialogate; esercitazione guidata; discussione guidata; problem solving.	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 24 ore.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco, fotocopie, appunti, dispense, materialitessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..), mappe concettuali, materiali multimediali, laboratorio come verifica della teoria e come complementodella teoria, risorse informatiche, internet.

Attività di potenziamento e arricchimento: Ripasso della titolazione diretta e indiretta (Tex, denari, sistema metrico e inglese cotone con formule di conversione) 2 ore

Valutazione:

Per quanto riguarda la valutazione, si utilizzeranno i criteri esplicitati nella griglia di valutazione seguente. La valutazione è comunque individuale, formativa e sommativa, tiene conto dei progressi dell'allievo, della sua situazione di partenza, di eventuali situazioni personali e di bisogni educativi speciali e di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento (BES e DSA). Sono, inoltre, previste eventuali prove equipollenti secondo la legislazione vigente. Oltre alle verifiche scritte e alle interrogazioni orali sarà valutato l'intervento in classe, la partecipazione e l'impegno delle allieve.

STUDENTE:		Valutazione studente
1	COMPRESIONE DELLA CONSEGNA	Max 0,5 punti
	Completa e dettagliata	0,5
	Incompleta	0,2
	Errata/ non adeguata	0
2	CORRETTEZZA DELL'ELABORATO (se il lavoro è pratico) CORRETTEZZA DELL'ESPOSIZIONE (se orale)	Max 3,5 punti
	Completo e corretto. Esposizione completa del processo o del periodo storico di riferimento.	3,5
	Parzialmente corretto e/o con lievi imprecisioni	2,5
	Incompleto e/o con gravi errori di costruzione	1
	Errato/non adeguato	0
3	COERENZA DELLE SCELTE CON I MATERIALI TESSILI DELL'ELABORATO/CAPACITA' DI COLLEGAMENTO (con competenze di lettura modellistica se orale)	Max 1 punto
	Corretto e adeguato al manufatto/ coerente con i termini delle domande proposte all'esaminato	1
	Parzialmente corretto e/o incompleto	0,8±0,5
	Errato/non adeguato	0
4	COMPLETEZZA DELL'ELABORATO/DELL'ESPOSIZIONE	Max 1 punto
	Corretto e completo di particolari, diciture/indicazioni Corretta e completa con preciso uso dei termini tecnici della disciplina se orale	1
	Incompleto ma corretto	0,75±0,5
	Incompleto	0,2
5	RESTITUZIONE/OSSERVAZIONE E LETTURA DEL MANUFATTO CON CAPACITA' DI COMPRESIONE CRITICA DEL MANUFATTO/PROCESSO STUDIATO	Max 1 punto
	Coerente e preciso	1
	Incompleto ma corretto	0,75
	Incompleto	0,5
6	REALIZZAZIONE PRATICA DI PARTI /RIPRODUZIONE PRATICA DELLE ABILITA' PROPOSTE	Max 1 punto
	Corretta e precisa, abilità nella elaborazione richiesta	1
	Incompleta ma corretta	0,75
	Incompleta e/o scorretta	0,5
7	CONOSCENZA E GIUSTIFICAZIONE del lavoro svolto (sia allo scritto che all'orale)	MAX 2 punti
	Capacità di autovalutazione, realizzazione con le abilità personali e sviluppate durante il corso, autonomia.	1
	Velocità e precisione dell'esecuzione	1
	TOTALE PUNTEGGIO	10 punti

Camposampiero,

Data 08/05/2023

Firma del/della Docente Carla Ghidelli

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Carla Ghidelli**

Materia **Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi**

Testo adottato: Cosetta Grana " Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi - Tessili, Abbigliamento e Moda Vol. 3 - Editrice San Marco

I riferimenti alle pagine sono al volume del libro di testo.

Modulo 1: Innovazione nel campo tessile da pag. 10 a pag. 59

Modulo 2: Tessili Tecnici da pag. 68 a pag.91

Modulo 3: Preparazione del capo per la vendita da pag. 116 a pag. 155

Modulo 4: Qualita' di processo e di prodotto da pag. 164 a pag. 179

Modulo 5: Operare nel settore tessile - Lavorare in sicurezza da pag. 244 a pag. 250

Contenuti disciplinari espressi dettagliatamente qui di seguito:

- Le nuove materia prime
- Uso innovativo di materiali tradizionali
- Dalla filatura alla confezione: le innovazioni
- Introduzione ai tessili tecnici
- Abbigliamento da lavoro e per lo sport
- I trattamenti sul capo
- Lo stiro
- Imbusto e imballaggio
- Enti e sistemi di gestione della qualità
- Lavorare in sicurezza

VALUTAZIONE (per questo punto si rimanda alla programmazione di Istituto)

Progetti/Attività di arricchimento/Potenziamento

UDA n. 1 : Lavorare in sicurezza

UDA n. 2 : Controllo qualità

UDA n. 3 : Tessuti per capospalla

CAMPOSAMPIERO, 08 maggio 2023

Firma del Docente
Carla Ghidelli

RELAZIONE FINALE – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5G Moda

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2022-2023

Disciplina: scienze motorie e sportive

Prof.ssa Alice Marletta

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe, composta da 11 alunne, è caratterizzata da personalità differenti che non sempre hanno saputo trovare un corretto equilibrio ed una buona armonia durante l'intero corso dell'anno scolastico. La classe ha sempre mantenuto interesse alle varie proposte, sia quelle in forma pratica che teorica, sia con piccoli attrezzi che a corpo libero, affrontandole con curiosità, spirito critico e costruttivo. E' necessario sottolineare che hanno manifestato sempre maggiore collaborazione tra loro in quasi tutte le occasioni di difficoltà, manifestando una corretta relazione di aiuto e senso del dovere. Dal punto di vista del dialogo educativo, la maggior parte della classe ha saputo instaurare una buona relazione di ascolto sia tra di loro che con la docente. Sono sempre educate nella relazione con la docente e il livello di maturazione risulta essere ben acquisito per la totalità della classe. Il livello di competenza raggiunto risulta essere buono per la totalità della classe.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1

Contenuti

1) Linguaggio del corpo e movimento:

andature atletiche sul posto, esercizi di flessibilità eseguiti in forma attiva o passiva, esercizi di stretching, esercizi a corpo libero, a carico naturale, combinazione di due o più esercizi da eseguire nello stesso tempo o in forma successiva, esercizi di reazione motoria e coordinazione spazio-temporale, esercizi per la coordinazione oculo-manuale e oculo-podale, esercizi di equilibrio statici, dinamici e in volo. Osservazione e riproduzione di sequenze motorie eseguite dal docente; osservazione, comprensione e riproduzione di esercizi con varie cadenze ritmiche. Attività motoria con la musica (ginnastica aerobica ed elaborazione di una coreografia), combinazione di salti.

2) Gioco e sport:

Pallamano: teoria, tecnica e tattica di gioco. Regolamento tecnico.

Pallavolo: teoria, tecnica e tattica di gioco. Regolamento tecnico.

Unihockey: teoria, tecnica e tattica di gioco. Regolamento tecnico.

Basket: teoria, tecnica e tattica di gioco. Regolamento tecnico.

Ed. Civica: Sport & razzismo- sport&politica. Ultimate frisbee: teoria e tecnica di gioco. Lanci base e gioco. Concetto di fairplay

3) Salute e benessere:

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute. Cenni di igiene personale, alimentazione, di anatomia e fisiologia, postura corretta;

La comunicazione non verbale, la metodologia dell'allenamento, la promozione della salute.

4) Relazione con l'ambiente e tecnologico:

Attività in ambienti diversamente attrezzati (ambienti aperti).

L'importanza dell'attività fisica all'aria aperta

Obiettivi di apprendimento

<p>Conoscenze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscere le finalità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e ai principali paramorfismi e dismorfismi. 2) Conoscere la suddivisione delle capacità motorie (coordinative e condizionali) e i principi generali di allenamento. 3) Riconoscere il ritmo delle azioni in varie situazioni. 4) Conoscere gli aspetti fondamentali dello sport adattato integrato. 5) Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali e le principali tecniche espressive 6) Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso 7) Conoscere gli aspetti anatomici e fisiologici della disciplina.
<p>Abilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse, utilizzando le capacità coordinative e condizionali. 2) Assumere posture corrette soprattutto in presenza di carichi. 3) Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali. 4) Assumere comportamenti in sicurezza per prevenire gli infortuni e applicare alcune procedure per il Primo Soccorso. 5) Realizzare le parti anatomiche implicate nei movimenti, utilizzando un linguaggio corretto 6) Sviluppare collegamenti tra i vari argomenti teorici trattati
<p>Competenze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper utilizzare le abilità psicomotorie. 2) Saper coordinare il proprio corpo in relazione alle varie parti che lo compongono ed in relazione alle altre persone ed allo spazio circostante. 3) Sapersi esprimere con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale. 4) Saper dimostrare capacità di autonomia organizzativa a livello collettivo. 5) Saper utilizzare in modo consapevole i saperi teorici e pratici della disciplina. 6) Realizzare l'importanza dello sport adattato

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ *Lezione frontale*
- ✓ *Lezione aperta: stimolare l'intervento della classe*
- ✓ *Lavoro per gruppi*
- ✓ *Cooperative learning*
- ✓ *Flipped classroom*
- ✓ *Percorsi individualizzati*
- ✓ *Problem Solving (ricerca della soluzione e organizzazione del lavoro)*

La trattazione degli argomenti si è svolta secondo un percorso modulare, o/e per UDA articolati in modo da favorire l'apprendimento in rapporto alle esigenze oggettive degli allievi e per avere la possibilità di verificare puntualmente l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate per procedere, se necessario, ad eventuali strategie integrative e/o di recupero. Dopo l'iniziale osservazione sistematica delle capacità attraverso i tests motori, si è utilizzato un metodo induttivo (a libera esplorazione e a scoperta guidata) e un metodo deduttivo (globale o analitico a seconda delle difficoltà del compito e precisamente: per un'alta organizzazione si è scelto il metodo globale mentre per un'alta complessità il metodo analitico). Le metodologie utilizzate nel corso delle lezioni sono state di tipo misto, privilegiando le tipologie frontali, di ricerca-azione e quella di apprendimento cooperativo. Il lavoro proposto è stato aumentato nel corso dell'anno in modo graduale di difficoltà e di intensità e sempre rapportato alle propensioni e agli interessi della classe. E' stata favorita sempre la cooperazione per favorire lo sviluppo della socialità e delle capacità organizzative, non tralasciando momenti di competizione con sé stessi e/o con gli altri.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche si sono svolte durante la realizzazione delle attività programmate, ricorrendo a verifiche formali di carattere sommativo (test, verifiche scritte, ricerche ed elaborati assegnati per casa) nonché ad accertamenti informali di natura formativa (interventi, esercizi in palestra, controllo del lavoro domestico, ecc).

La valutazione sommativa è basata su un numero minimo di prove:

-due verifiche pratiche nel 1° quadrimestre

- tre verifiche pratiche nel 2°pentamestre.

La revisione delle verifica è stata effettuata entro 15 /20 giorni dalla verifica o comunque prima della successiva.

La valutazione del profitto è stata fatta tenendo conto dei diversi elementi che ogni verifica può evidenziare. La valutazione ha tenuto conto innanzitutto del livello di competenze raggiunto; quindi della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento durante le lezioni. Inoltre, il livello di acquisizione delle conoscenze è sempre rapportato al livello medio della classe.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (fino al 2 maggio): 58 su 68.

Materiali didattici

Oltre ad utilizzare la palestra e le attrezzature a disposizione, sono state effettuate delle uscite nello spazio esterno dell'Istituto per le eventuali attività che richiedevano un ambiente naturale.

Lo spazio utilizzato per le attività pratiche è stato prevalentemente quello della Palestra Pertini.

Progetti e percorsi PCTO: durante alcune ore di lezione, sono state svolte 2 ore di PCTO sicurezza che riguardano le norme di sicurezza da attuare in palestra, cenni di primo soccorso e le corrette procedure per la prevenzione degli infortuni (come documentato nel RE).

Attività di potenziamento e arricchimento

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte lezioni di ripetizione delle tecniche esecutive, consolidamenti di gesti sportivi e approfondimenti vari, con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità coordinative (sviluppate anche grazie ad alcune attività con la musica). Qualora la classe dimostrava interesse verso alcune tematiche si sono proposte attività di approfondimento e potenziamento con le modalità più opportune alle situazione contingente. Sono state effettuate osservazioni continue durante prove ed esercitazioni, tenendo conto dell'impegno, della partecipazione, dell'evoluzione personale di ogni allievo.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali

Tutti gli alunni hanno seguito la programmazione della classe.

Valutazione sport di squadra:

DESCRITTORI	INDICATORI		
Eseguire i gesti tecnici fondamentali dello sport di squadra (esercitazioni)	<u>Livello 1</u> L'alunno esegue i fondamentali di gioco richiesti in maniera approssimativa, manifestando difficoltà ed un movimento poco corretto e fluido	<u>Livello 2</u> L'alunno esegue i fondamentali richiesti dimostrando un movimento parzialmente preciso e fluido ma in via di acquisizione. La tecnica di esecuzione è talvolta corretta.	<u>Livello 3</u> L'alunno esegue i fondamentali richiesti con precisione, corretta tecnica di esecuzione e movimento sempre corretto e fluido
	<u>Livello 1</u> L'alunno durante il gioco dimostra poca collaborazione e presenza nella squadra, a volte comprende la situazione di gioco esistente ma solo talvolta contribuisce nell'azione	<u>Livello 2</u> L'alunno durante il gioco dimostra un discreto grado di collaborazione, comprende l'azione in atto e, anche se parzialmente, partecipa al suo svolgimento in maniera efficace	<u>Livello 3</u> L'alunno durante il gioco dimostra un elevato grado di collaborazione, è leader positivo e contribuisce a creare l'azione, permettendo alla propria squadra di portare a termine in maniera efficace l'azione

Conoscere ed applicare le regole ed il fairplay	<u>Livello 1</u> L'alunno conosce e rispetta solo in parte le regole di gioco. Solo talvolta manifesta fairplay durante il gioco	<u>Livello 2</u> L'alunno conosce e rispetta in maniera discreta le regole di gioco. Dimostra un sufficiente grado di fairplay nel gioco, aiutando talvolta i compagni	<u>Livello 3</u> L'alunno conosce, applica e rispetta sempre correttamente le regole di gioco. Collabora assiduamente al corretto svolgimento del gioco, aiutando e sostenendo i compagni e dimostrando un buon grado di fairplay
	<u>Livello 1</u> L'alunno, solo se stimolato, partecipa alle lezioni manifestando occasionalmente interesse. E' poco autonomo ed ha bisogno di essere sollecitato	<u>Livello 2</u> L'alunno partecipa in maniera parziale manifestando talvolta interesse alla lezione. Non ha bisogno di essere sollecitato per svolgere gli esercizi ma non è ancora del tutto autonomo	<u>Livello 3</u> L'alunno partecipa attivamente alla lezione inserendo anche dei contributi personali e manifestando un notevole interesse. Svolge gli esercizi in autonomia, aiutando anche i compagni in difficoltà

Valutazione sport individuali:

DESCRITTORI	INDICATORI		
Svolgere la sequenza di passi richiesta e l'intera coreografia che è stata insegnata	<u>Livello 1</u> Sa eseguire in maniera approssimativa la coreografia: non riesce a memorizzare la sequenza proposta, si muove in maniera disarmonica, non esegue i movimenti richiesti correttamente	<u>Livello 2</u> Sa eseguire in maniera discreta la coreografia: riesce a memorizzare solo alcune parti, solo in alcuni momenti è sciolto nei movimenti, esegue parzialmente i movimenti richiesti	<u>Livello 3</u> Sa eseguire correttamente la coreografia: riesce ad elaborare la sequenza autonomamente, esegue i movimenti in maniera fluida ed armonica, esegue correttamente tutti i movimenti richiesti
	<u>Livello 1</u> A volte sa esprimersi in modo sciolto e spontaneo: il movimento è rigido, si muove in maniera	<u>Livello 2</u> Sa esprimersi parzialmente in modo sciolto e spontaneo: il movimento è fluido solo in alcuni momenti, si muove	<u>Livello 3</u> Sa esprimersi in modo sciolto e spontaneo: il movimento è fluido, si muove in maniera

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

consapevolezza del movimento	disarmonica ed il ritmo non è interiorizzato	in maniera armonica solo in alcuni tratti e riesce a volte ad andare a ritmo	armonica per tutta la durata della sequenza con consapevolezza e buon ritmo di movimento
Interazione con i compagni: comunicare attraverso il corpo emozioni e stati d'animo	<p><u>Livello 1</u></p> <p>Interagisce poco con i compagni: ha un atteggiamento di distacco rispetto al gruppo, partecipa poco ai lavori a coppie, non inserisce dei contributi personali durante l'esecuzione della sequenza. E' poco comunicativo</p>	<p><u>Livello 2</u></p> <p>Interagisce parzialmente con i compagni: a volte riesce a restare inserito nel gruppo, solo in alcuni momenti è partecipativo nelle interazioni con il compagno, inserisce ogni tanto dei contributi personali durante l'esecuzione della sequenza. Talvolta esprime correttamente il movimento</p>	<p><u>Livello 3</u></p> <p>interagisce in maniera ottimale con i compagni : è ben inserito nel contesto del gruppo, interagisce in maniera attiva con il compagno cercando di coinvolgerlo nell'attività, inserisce costantemente dei contributi personali durante l'esecuzione della sequenza. Esprime e comunica correttamente con il corpo emozioni e stati d'animo</p>
Svolgere l'attività proposta con partecipazione, interesse, sviluppando autonomia.	<p><u>Livello 1</u></p> <p>L'alunno, solo se stimolato, partecipa alle lezioni manifestando occasionalmente interesse. E' poco autonomo ed ha bisogno di essere sollecitato</p>	<p><u>Livello 2</u></p> <p>L'alunno partecipa in maniera parziale manifestando talvolta interesse alla lezione. Non ha bisogno di essere sollecitato per svolgere gli esercizi ma non è ancora del tutto autonomo</p>	<p><u>Livello 3</u></p> <p>L'alunno partecipa attivamente alla lezione, manifestando sempre un grande interesse e desiderio di imparare. Svolge gli esercizi in autonomia, aiutando anche i compagni in difficoltà.</p>

Camposampiero, 4/05/2023

Firma della Docente

Alice Marletta

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Prof.ssa **Alice Marletta**

Materia **Scienze motorie e sportive**

Modulo/percorso formativo	Periodo	Ore per lo sviluppo dell'argomento/modulo
Modulo n°1 - Sport di squadra Pallavolo, Pallamano, Basket, Rugby: teoria e tecnica di gioco. Fondamentali (palleggio, passaggio, ricezione e tiro); semplici schemi di gioco. Regole di gioco.	Settembre/ Ottobre/ Novembre/ Marzo	20 ore
Percorso formativo PCTO sicurezza - Formazione e sicurezza in palestra: uscite di emergenza, prevenzione infortuni, ubicazione estintori e DAE, comportamento da tenere in caso di incendi, terremoti e alluvioni. Elementi di primo soccorso: i principali traumatismi.	Ottobre	2 ore
Modulo n°2 - Attività motoria, ritmica ed espressiva con la musica. La comunicazione non verbale ed esercizi espressivi. Ginnastica Aerobica: Passi base, esercizi sul ritmo ed elaborazione di una coreografia di gruppo.	Ottobre – Novembre Dicembre	4 ore
Modulo n°3 - Acrosport: teoria e tecnica dello sport. Figure a coppie e combinazioni a piccoli gruppi. Struttura di classe.	Aprile	2 ore
Modulo n°4 - Badminton, unihockey: teoria, tecnica e tattica di gioco. Spiegazione regolamento ed uso della racchetta e del volano e della mazza e pallina.	Febbraio - Marzo	8 ore
Modulo n°5 - Ultimate frisbee: tipi di lanci (dritto, rovescio, over head), teoria e tecnica di gioco. Regole di base e l'auto arbitraggio. Concetto di Fairplay.	Gennaio	4 ore
Modulo n°6 - Lancio del vortex e getto del peso: tecnica del movimento e di lancio	Maggio	4 ore
Ore utilizzate per altre attività di arricchimento: - 5 ore (educazione civica: visione e commento sul film "the race")		

CAMPOSAMPIERO, 4 maggio 2023

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Alice Marletta

PARTE SESTA

Tracce delle simulazioni di prove scritte e relative griglie di
valutazione



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla
difesa ultima vana,
contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che
l'induce, con parole e con mano, a
rilevarsi, scopre pieni di lacrime i
suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par
trabocchinel campo. Intorno al
vincitore stanno, al suo collo si
gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo
belli, a quanti l'odio consuma
e l'amore, è dato, sotto il cielo,
di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua
anima, con la persona vi è rimasta
sola.

La sua gioia si fa una
capriola, si fa baci che
manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti



fratelli?

5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.
(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova '*non è però una città pacificata*'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata,



eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni[...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliere e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TIPOLOGIA A INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efficace
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA A INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	Assente / del tutto erroneo	Impreciso	Basilare	Preciso	Preciso ed esatto
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il senso del testo e non riesce ad individuare i concetti chiave	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo o non le interpreta correttamente	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti	Comprende in modo adeguato il testo e le consegne	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi risulta errata (o mancano spunti di riflessione sulla forma)	L'analisi risulta appena abbozzata / è presente qualche riferimento erroneo all'aspetto formale del testo	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali / c'è qualche elemento di riflessione sulle strutture	Consapevolezza degli strumenti di analisi formale (anche con qualche errore)	Possesso sicuro degli strumenti di analisi
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	Trattazione erronea e priva di apporti personali	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali	Trattazione ricca, personale, critica
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efficace
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 5	6 - 8	9	10 - 13	14 - 15
	Fraintende il significato del testo	Individua la tesi, ma non i meccanismi argomentativi	Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione	Identifica la tesi e gli argomenti ed è consapevole dei principali meccanismi argomentativi	Mostra piena consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Manca la tesi o risulta contraddetta	La tesi è presente, ma risulta sostenuta solo in parte	Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro collegati in forma essenziale	L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica	L'argomentazione è chiara, completa ed efficace
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	1 - 5	6 - 8	9	10 - 13	14 - 15
	Riferimenti assenti o incongrui	Riferimenti non sempre corretti, talvolta incongrui	Riferimenti complessivamente corretti e adeguati	Riferimenti complessivamente corretti e adeguati	Riferimenti corretti ed efficaci
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

TIPOLOGIA C INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efficace
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA C INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Scarsa aderenza alla traccia (titolo e parafrasi non pertinenti)	La focalizzazione del testo presenta qualche incertezza (titolo e parafrasi non sempre precisi)	Testo pertinente (titolo e parafrasi adeguati)	Il testo aderisce in modo convincente alla traccia (titolo pertinente, parafrasi conseguente)	Il testo risponde in modo puntuale e preciso alla traccia (titolo e parafrasi efficaci)
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 5	6 - 8	9	10 - 13	14 - 15
	Manca un nucleo tematico	Manca di ordine e di coerenza	Complessivamente chiaro e ordinato, con un nucleo centrale	Lineare e convincente	Originale e logicamente rigoroso
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 5	6 - 8	9	10 - 13	14 - 15
	Conoscenze poco pertinenti, lacunose	Conoscenze approssimative, generiche	Riferimenti pertinenti e, nelle linee essenziali, corretti	Conoscenze rielaborate in modo semplice, ma chiaro ed adeguato	Conoscenze ampie, riferimenti culturali appropriati
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

INDIRIZZO: IP13 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

- Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
- Progettazione.
- Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

PRIMA PARTE (5 ORE)

Una casa di moda ben radicata nel mercato, vuole presentare per la prossima stagione A/I 23-24 una capsule collection in linea con gli ultimi trend e con le tendenze stilistiche del momento.

Come base di partenza per la definizione del concept per la collezione si vogliono analizzare le tendenze viste durante l'ultima cerimonia di premiazione degli Oscar e le statistiche del mercato attuale per scegliere il canale di vendita preferenziale.

Dopo un'attenta lettura degli allegati il candidato elabori la sua personale proposta per la capsules collection in oggetto prestando attenzione di inserire:

- Il concept stilistico con la definizione del profilo della collezione specificando influenze e ispirazioni, genere (womenswear, menswear, teen, etc..), tipo di mercato (casual, sport, underwear, curvy, haute couture, pret a porter, etc...), target (mass market, esclusivo, medio, alto, etc...) e il canale di vendita (GDO, online, etc...) motivando dove necessario le scelte effettuate;
- un moodboard con la relativa cartella colori e cartella tessuti specificando la finitura e le eventuali lavorazioni;
- una serie di schizzi preliminari, almeno 5, con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati ed eventuali particolari importanti;
- almeno due figurini impaginati in maniera coerente con il mood scelto;
- una scheda tecnica con il disegno piatto di uno degli outfit e l'indicazione dei materiali utilizzati.

ALLEGATO 1:

FASHION NEWS (DA VOGUE)

Gli abiti vintage conquistano i red carpet, così come i gioielli senza tempo

DI ELISA PERVINCA BELLINI

(20 MARZO 2023)

Sono passate solo poche ore dalla cerimonia della premiazione degli Oscar 2023 e la tendenza di sfoggiare abiti vintage è confermata, tra look d'archivio e pezzi customizzati per le star.

Alla novantacinquesima edizione degli Oscar, Vanessa Hudgens ha sfoggiato un **abito Chanel vintage senza spalline degno di una moderna Audrey Hepburn**, cui ha abbinato manicure in tinta bianco e nero e vari gioielli di diamanti di Roberto Coin,... Rooney Mara ha optato per un **abito di tulle color bianco crema, perfetto anche per un matrimonio romantico**, proveniente dalla collezione di Alexander McQueen autunno inverno 2008 cui ha abbinato i sandali Minny di Jimmi Choo....

Proviene dalla collezione primavera estate 2005 di Giorgio Armani Privé **l'abito a sirena color giallo acceso**, in seta e impreziosito da una rosa accennata sul corpetto, sfoggiato da Winnie Harlow insieme alla clutch Scala di Carolina Herrera, mentre un **top d'archivio asimmetrico in velluto con spalline importanti** proveniente da un look d'archivio mai visto è stato abbinato dal team Louis Vuitton a una **maxi gonna custom made in seta sostenibile** per Cate Blanchett, che da tempo è una sostenitrice della moda sostenibile.

Per il party organizzato da Vanity Fair dopo gli Oscar, Kendall Jenner ha scelto invece un look della collezione Jean Paul Gaultier primavera estate 2008.



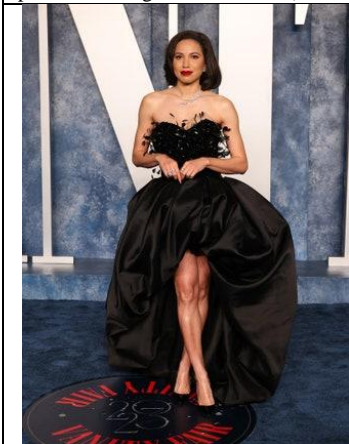
Vanessa Hudgens in Chanel vintage(abito bianco e nero da Audrey Hepburn, proveniente dagli archivi Chanel)



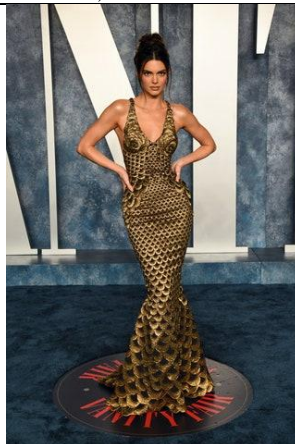
Winnie Harlow in Giorgio Armani Privé (abito di seta gialla stagione primavera estate 2005)



Cate Blanchett in look sostenibile Louis Vuitton (top di archivio Louis Vuitton e gonna in seta sostenibile, sempre Louis Vuitton)



Jurnee Smollett in Nina Ricci Haute Couture



Kendall Jenner (Abito d'archivio di Jean Paul Gaultier)

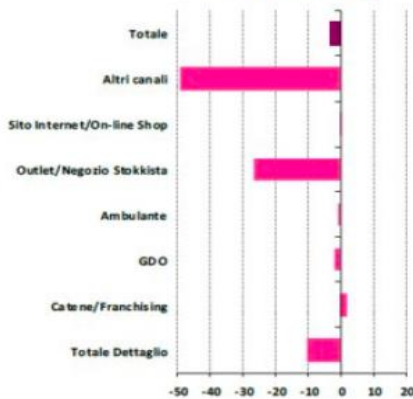


Rooney Mara in Alexander McQueen vintage (abito di tulle)

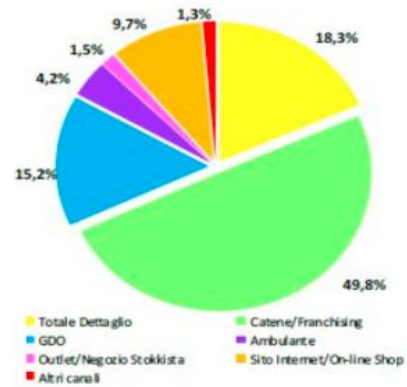
ALLEGATO 2:

Moda femminile: consumi e distribuzione sul mercato italiano (2019**)

**Fig. 2.3 – L'andamento del sell-out:
analisi per canale distributivo**
(Var. % tend. dei consumi in valore in
ciascun canale)



**Fig. 2.4 – La struttura distributiva:
analisi per canale distributivo**
(% sui consumi complessivi in valore)



Fonte: Confindustria Moda su dati Sita Ricerca

** I canali sono elaborati a partire dai dati stagionali quindi come somma P/E 2019 e A/I 2019-20

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCHEDA TECNICA		
STAGIONE	CODICE MODELLO	COGNOME/NOME
ARTICOLO	LINEA/COLLEZIONE	DATA
STATO AVANZAMENTO <input type="radio"/> FITTING <input type="radio"/> CAMPIONARIO <input type="radio"/> PRODUZIONE		
DESCRIZIONE MODELLO		
DESCRIZIONE SOGGETTIVA		
<hr/> <hr/> <hr/>		
DESCRIZIONE PER ELEMENTI		
DAVANTI:		
DIETRO:		
INTERNI:		
MANICHE:		
COLLI:		
FINITURE:		
INTERNI FODERE:	<input type="checkbox"/> SFODERATO <input type="checkbox"/> interamente <input type="checkbox"/> parzialmente <input type="checkbox"/> FODERATO <input type="checkbox"/> interamente <input type="checkbox"/> parzialmente	
INTERNI FUSTO:	<input type="checkbox"/> LAVORAZIONE TRADIZIONALE <input type="checkbox"/> LAVORAZIONE SEMITRADIZIONALE <input type="checkbox"/> LAVORAZIONE TERMOADESIVA	

TESSUTI/FODERE (<i>TESSUTI, FODERE, MATERIALI TESSILI</i>)				
<i>DISTINTA BASE</i> (NO TESSUTI)				
MATERIALI	TIPOLOGIA	PEZZI CONS.	UNITA MIS.	POSIZIONE
TABELLA MISURE:				
LUNGHEZZA TOTALE:				
SEMICIRCONFERENZA TORACE:				
SEMICIRCONFERENZA VITA:				
SEMICIRCONFERENZA BACINO:				
LUNGHEZZA ESTERNO MANICA:				

DISEGNO IN PIATTO

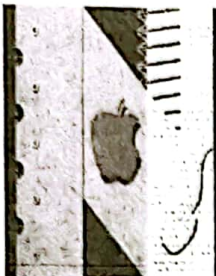


ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
 "I. NEWTON S. PERTINI"
 Camposampiero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO			
2° prova			
Anno scolastico 2022/2023			
CANDIDATO/A.....		DATA.....	
Indicatori	Descrittori	Voto in ventesimi	Voto in decimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle da non permettere di affrontare la prova	1	1-2
	Frantende e non capisce i termini, non conosce i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2	3-4
	Espone i contenuti in modo non sempre corretto. Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti.	3	5-6
	Espone in modo corretto e chiaro i contenuti. Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli.	4	7-8
	Espone in modo corretto e puntuale. Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5	9-10
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	La comprensione del caso proposto è scorretta e/o non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	1-2	3-4
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	3	5
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici, con qualche imprecisione o in modo parziale. Analizza in mood non approfondito	4	6-7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	5	8-9-10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati	1	1-3
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, tuttavia commettendo errori negli elaborati o non svolgendo completamente la consegna proposta	2	4
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, commettendo alcuni errori negli elaborati, ma completando la traccia proposta	3	5
	Applica le conoscenze ma commette errori. È in grado di effettuare analisi parziali, completa la traccia in modo sufficiente, completa la traccia.	4	6
	Applica alcune conoscenze con qualche imprecisione. Analizza e affronta il caso in modo sufficientemente corretto e completo.	5	7
	Applica coerentemente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite.	6	8
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto. Lo svolgimento appare completo e maturo.	7	9-10
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	1-2-3-4
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2	5-6-7
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3	8-9-10
Valutazione complessiva	/20/10

PARTE SETTIMA

Allegati: relazioni finali percorsi PCTO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
- Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica , Informatica, Chimica, materiali e biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy



Via Puccini, 27 - 35012 Camposampiero (Padova) - tel. 049.5791003 - tel. 049.9303425
c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it - pdis01400q@pec.istruzione.it - www.iis-newton.gov.it

REPORT FINALE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO CLASSE 3[^]G - A.S. 2020/21 INDIRIZZO PROFESSIONALE **Industria e artigianato per il made in Italy** SETTORE TECNOLOGICO "MADE IN ITALY" - "SISTEMA MODA"

da: NUOVO ORDINAMENTO RIFORMA I.P.

D. Lgs. 13 APRILE 2017, N. 61- Articolo 3, comma 3

REGOLAMENTO DM N. 92 24 maggio 2018: allegato 1, allegato2

LINEE GUIDA DM N. 766/19 : allegato A, allegato b, allegato C

Da: Progetto PCTO di indirizzo - LINEE GUIDA per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento art.1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

ATTIVITA' SVOLTE

INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E AI GENITORI

Periodo o Data	Modalità	Ore	A cura di
In itinere ad inizio anno scolastico	Presentazione del progetto PCTO a.s.2020-21	1 (suddivisa in diversi momenti)	Docenti referenti pcto

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Periodo o Data	Contenuti	A cura di	n.ore
14/9/2020	Formazione specifica : sicurezza a scuola e primo soccorso	Prof. Stefano Grosselle	1
02/10/2020	Formazione specifica preposti alla sicurezza : regolamenti di laboratorio	Prof.ssa Cecchin Marta	1
24/10/2020	Formazione specifica preposti alla sicurezza: uso in sicurezza di macchine presenti nei laboratori: ripasso norme (articoli 6 e 7 del regolamento laboratori confezione 1 e 2).	Prof.ssa Maria Bertilla Frigo	1
Marzo 2021	03-03-2021 Indicazioni e dimostrazioni su come accedere ai corsi on-line di 4 ore di formazione generale sulla sicurezza (Circolare n. 335 disponibile sul sito dell'istituto). Prove individuali guidate.	Prof.ssa Maria Bertilla Frigo	1
	Formazione Base : formazione Accordo Stato Regioni per gli studenti di classe terza- Formazione di base: - Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; - Organizzazione della prevenzione a scuola; - Diritti e doveri dei vari soggetti scolastici; - Organi di vigilanza, controllo e assistenza.	Singoli studenti corso on -line dal registro elettronico con attestato finale	4
		TOTALE	8

La presenza degli studenti è stata rilevata dal registro elettronico

INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON ESPERTI E/O PROFESSIONISTI ESTERNI

1. RANDSTAD “ Allenarsi per il futuro “ WEBINAR DA REMOTO

Progetto in collaborazione con BOSCH per veicolare i valori di passione, impegno, responsabilità

<i>periodo</i>	<i>orario</i>	<i>Modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei proff.</i>
19 DICEMBRE		DA REMOTO: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PCTO DI CLASSE e del 1^ incontro con RANDSTAD " Allenarsi per il futuro" 21-12-2020.	1	Prof.ssa MARIA BERTILLA FRIGO
21 DICEMBRE 2020	9.00 10.30	1^MODULO sincrono “Digital Orientation”	1,5	Proff. GROSSELLE Stefano LAGO Elisabetta
Post incontro	Libero a cura degli studenti	3^MODULI ASINCRONI : approfondimento di conoscenza al progetto /Visione cortometraggio “le Ali Dorate” FACOLTATIVO per gli studenti	1.5	
Totale ore			4	

La presenza degli studenti è rilevata dal registro elettronico.

INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON ESPERTI E/O PROFESSIONISTI ESTERNI

2. PROGETTO “ VITUAL JOB DAY 2020 “alla scoperta del lavoro che cambia WEBINAR DA REMOTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO di PADOVA

<i>periodo</i>	<i>Orario/ data</i>	<i>Modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei proff.</i>
2^periodo Da GENNAIO	18 gennaio	Presentazione alla classe dell'attività: -indicazioni sulle modalità di accesso ed utilizzo dei materiali inseriti nella piattaforma UNION CAMERE - attività che verranno proposte dai docenti del CdC attinenti le tematiche trattate nei webinar.	1	Proff. Frigo M. Bertilla
	18 gennaio 11.00- 12.30	1^WEBINAR TEMATICO “ Fabbrica 4.0 “ <i>Fabbrica 4.0</i> La fabbrica 4.0 è la rappresentazione più compiuta della Quarta Rivoluzione Industriale: le macchine interconnesse tra loro e che dialogano le une con le altre ed effettuano autodiagnostica e manutenzione preventiva; l'uso delle nuove tecnologie di comunicazione; la diffusione dei robot collaborativi. L'organizzazione del lavoro in fabbrica porta a nuovi mestieri e alla trasformazione di quelli consolidati.	1,5	Coletto Daniela Elmi Francesca
	19 Gennaio 11.00- 12.30	1^WEBINAR TEMATICO “ Economia circolare “ <i>Economia Circolare</i> Un modello economico che pone al centro la sostenibilità del sistema, in cui non ci sono prodotti di scarto e in cui le materie vengono costantemente riutilizzate e che si sviluppa più facilmente con il sostegno delle tecnologie digitali. Si tratta di un sistema opposto a quello definito "lineare" ed ereditato dal XIX secolo, che parte dalla materia e arriva al rifiuto.	1,5	Lago Elisabetta E altri docenti del CdC in orario nel corso dello sviluppo dei moduli sincroni
	28 Gennaio 11.00 12.30	3^ WEBINAR TEMATICO “ Fashion retail e lifestyle “ <i>Fashion, Retail e Lifestyle</i> Digitalizzazione, globalizzazione e nuovi comportamenti d'acquisto hanno cambiato negli ultimi anni tutto il variegato mondo del retail. La digitalizzazione si sta arricchendo di sfumature sempre più ambiziose grazie al supporto della tecnologia. Protagonista della modernizzazione all'interno del negozio è sempre la customer experience, valorizzata e allo stesso tempo significativamente trasformata da tendenze orientate all'innovazione, quali l'intelligenza artificiale, l'assistenza digitale e la realtà virtuale.	1,5	
Post Webinar		Attività in classe e per casa: relazione finale individuale con valutazione e attribuzione del voto di profitto da parte dei docenti delle discipline coinvolte <i>(utilizzo dei materiali caricati in una piattaforma del sistema camerale)</i>	4,5	
Totale ore			10	

La presenza degli studenti è rilevata dal registro elettronico.

ATTIVITA' SPECIFICHE SVOLTE IN CLASSE E NON

PARTECIPAZIONE CONTEST DI INDIRIZZO - WOOL4SCHOOL.IT
percorso per lo sviluppo di abilità e competenze trasversali

<i>periodo</i>	<i>Orario/data</i>	<i>Modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura del prof.</i>
Ottobre	17-10-2020	Presentazione DA REMOTO alla classe dell'attività richiesta dal progetto	1	Prof.ssa Cecchin Marta
Novembre- Marzo		Lezioni di tecnologia tessile DA REMOTO in preparazione allo sviluppo delle attività progettuali (fibre-tessuti di lana)	6	Prof.ssa Elmi Francesca
1^e 2^ periodo Da ottobre A Marzo	Curricolare	Attività progettuale DA REMOTO e IN PRESENZA con la classe per la produzione di elaborati previsti dal Contest.	42	prof.ssa Marta Cecchin
Gennaio	20-01-2021	Partecipazione DA REMOTO al WEBINAR. https://www.estethiagbconte.it/ , WOOL+ AIR, WOLL+ MOTION, WOOL+ ACTIVE, RIFLETTENTE, INDEMAGLIABILE, TERMONASTRABILE, WINDSTOP, ANTIABRASIONE, BODYMAPPING, IN PROGETTAZIONE DEL CAPO, TAPES	2	
Marzo	11-03-2021	Partecipazione DA REMOTO al seminario del giorno. Organizzato da Wool4school. -	1	
	27-03-2021	INVIO DEL PROGETTO DA REMOTO	2	
Post attività sviluppata		Valutazione e attribuzione del voto di profitto da parte dei docenti delle discipline coinvolte / valutazione condivisa dei lavori con l'ente esterno.	2	
		Totale ore	56	

STAGE EXTRACURRICOLARE

Si è potuto organizzare lo stage extracurricolare per la classe nel periodo GIUGNO-LUGLIO a seguito del miglioramento della situazione legata alla pandemia SARS-COVID19 nel mese di maggio e della disponibilità di aziende del territorio.

Stage	Descrizione settori e monte ore curricolare o extracurricolare	Discipline coinvolte	Criteri di valutazione in relazione agli obiettivi da sviluppare
Classe terza	Due settimane svolte in aziende appartenenti ai settori di produzione e commercializzazione di prodotti del settore tessile e confezioni del territorio. PERIODO: tra il 1° e il 30 giugno con alcune variazioni di periodo per esigenze aziendali (vedi prospetto allegato)	-Discipline CdC	Competenze relazionali: <ul style="list-style-type: none"> ● Puntualità e rispetto orario di lavoro ● Rispetto dei ruoli e delle persone ● Rispetto dei luoghi frequentati ● Compilazione adeguata della documentazione e ● Impegno, interesse e

			applicazione in generale <ul style="list-style-type: none"> ● Relazione con il tutor ● Altre eventuali competenze relazionali osservate dal tutor Competenze disciplinari: Competenze professionali specifiche per ogni settore di inserimento (vedi tabelle di seguito)
--	--	--	--

Qualità di esecuzione delle evidenze professionali SETTORE VENDITA	Capacità di relazione interpretazione dei desideri del cliente
	Capacità di presentazione e proposta del prodotto
	Conoscenza dei materiali merceologici
	Utilizzo di un linguaggio corretto ed adeguato
	Pulizia e ordine del posto di lavoro
	Altre competenze emerse:.....

Qualità di esecuzione delle evidenze professionali SETTORE STILE /PROTOTIPIA	Quanto è stato in grado di rappresentare graficamente il modello, riconoscendo i suoi componenti secondo le indicazioni fornite dall'azienda.
	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico e/o della lingua inglese
	Utilizzo dei sistemi informatici specifici del settore sia grafici che di cad model
	Assemblaggio del prodotto, conoscenza ed utilizzo dei macchinari e strumentazione
	Autonomia operativa nello svolgere il compito assegnato e capacità di fronteggiare difficoltà (problem solving)
	Altre competenze emerse

Qualità di esecuzione delle evidenze professionali SETTORE INDUSTRIALE	Capacità di distinguere le fasi del ciclo produttivo industriale (reparti, area progetti, uffici...)
	Capacità di identificare le materie prime, il loro impiego e la loro funzione
	Capacità di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature
	Avere dimestichezza con i canali di comunicazione e marketing
	Capacità di elaborare i compiti professionali assegnati

	Altre competenze emerse.....
--	------------------------------

Qualità di esecuzione delle evidenze professionali SETTORE ARTIGIANATO/ATELIER	Modo in cui è stato in grado di riconoscere e di eseguire i punti a mano; di cucire a macchina riuscendo ad assemblare le varie parti del capo
	Lettura, utilizzo e costruzione di un cartamodello basico
	Capacità di proporre varianti nel rispetto della tendenza moda
	Capacità di abbinare il tessuto al capo scelto o di individuazione del capo più idoneo per un tessuto
	Autonomia operativa nello svolgere il compito assegnato e capacità di fronteggiare difficoltà (problem solving)
	Altre competenze emerse.....

<i>Attività svolta e in corso di svolgimento</i>	<i>data</i>	<i>Ore</i>	<i>Docente/i coinvolto/i</i>
Preparazione: vademecum dello studente in alternanza -CONSEGNA DOCUMENTAZIONE STAGE e RIPASSO della PROCEDURA PER UNA CORRETTA -COMPILAZIONE DATI su DOCUMENTI CARTACEI e su REGISTRO ELETTRONICO. -MODALITA' di presentazione personale all'azienda assegnata prima dell'avvio stage.	01-06-2021	In orario curricolare Ore 2	REFERENTE DI CLASSE Prof.ssa Frigo Maria Bertilla
Stage (con visita tutor scolastico) 2 settimane in aziende appartenenti ai settori di produzione e commercializzazione di prodotti del settore tessile confezioni del territorio.	Periodo indicativo: 07 giugno al 30 giugno 2021 E periodi successivi sulla base di specifiche esigenze aziendali	Orario aziendale 7-8 ore al giorno oppure concordatao sulla base di esigenze specifiche aziendali o delle famiglie	TUTOR SCOLASTICI docenti disponibili del consiglio di classe Proff FrigoM.Bertilla Visentini Isabella Schierano Luisa Tommasin Chiara Artignano Carmen
MODULISTICA CARTACEA: -foglio firme cartaceo (se richiesto dall'azienda) -scheda di valutazione dello stage da parte del tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico	Al termine di ogni giornata lavorativa Nel corso di una visita in azienda da parte del tutor scolastico		Allievi in stage Tutor aziendale Docenti Tutor scolastici
MODULISTICA ON LINE da COMPILARE da parte di ogni studente: -modulo preparatorio -diario di bordo -relazione finale -valutazione dello stagista	Entro il termine del periodo di stage		Referente di classe / di indirizzo Tutor scolastici

-Relazione finale da parte dello studente -autovalutazione studente sull'esperienza	Al termine degli specifici periodi di stage		Referenti PCTO di indirizzo e di classe + Docenti tutor del Consiglio di classe
-valutazione con attribuzione del voto di profitto per le discipline coinvolte	-Consiglio di classe ottobre/novembre 2021		
Vidimazione da parte del Consiglio di Classe nella prima riunione possibile, con rilascio dell'attestato di partecipazione	Da fissare una Riunione del Consiglio di classe	Almeno due ore	Tutti del Cd C

La presenza degli studenti è rilevata dal Foglio Presenze in stage, che comprende anche il Diario giornaliero e che viene siglato dal tutor aziendale. Documenti inseriti a REGISTRO ELETTRONICO in area Scuola e Territorio o Cartacei su richiesta delle aziende.

ALTRO : Si allega l'elenco degli abbinamenti studenti-aziende relativo allo stage estivo con inserito il tutor scolastico.

Per l'elenco degli studenti con il riepilogo delle attività svolte si rimanda alla consultazione sul registro elettronico.

Camposampiero, 09 giugno 2021

Il docente referente di classe per il PCTO

Prof.ssa Maria Bertilla Frigo



PCTO : STAGE A.S. 2020/2021 CLASSE 3^G (AGGIORNATO A SABATO 29-05-2021)
 (referenti PCTO settore Moda prof. DI MARIA/ ROSSI di classe prof.ssa FRIGO M. BERTILLA)
PERIODO: ESTIVO 07 giugno – 03 luglio 2021 (2 o 3 settimane 80 o 160 ore-40 ore a settimana) / eventuali proroghe

STUDENTI	AZIENDA	CITTA'	TUTOR SCOLASTICO	PERIODO E ORARIO DI LAVORO GIORNALIERO	SETTORE
[REDACTED]	TAGLIERIA OXFORD	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa VISENTINI ISABELLA	07/06 al 18 /06 2 settimane 80 ore	Scheda di valutazione SETTORE INDUSTRIALE Industrie tessili e dell'abbigliamento
[REDACTED]	MERCERIE "C'ERA UNA VOLTA" (negoziò)	CASTELFRANCO VENETO	Prof.ssa FRIGO MARIA BERTILLA	07/06 al 19 /06 2 settimane 80 ore Orario: lunedì 16-19 martedì 09-12, 16-19 mercoledì 09-12 giovedì 09-12, 16-19 venerdì 09-12, 16-19 sabato 09-12 domenica Chiuso	Scheda di valutazione SETTORE VENDITA Commercio
[REDACTED]	INFINITY FASHION	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa ARTIGNANO CARMEN	07/06 AL 19/06 Ore 4 al giorno	Scheda di valutazione Specifica riferita al PEI
[REDACTED]	ZERBO (negoziò)	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa SCHIERANO LUISA	21/06 al 03 /07 2 settimane 80 ore ORARIO del NEGOZIO 22/06 AL 25/06 29/06 AL 02/07	Scheda di valutazione SETTORE VENDITA commercio
[REDACTED]	CHIESA PARROCCHIALE dei SANTI PIETRO E PAOLO	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa ARTIGNANO CARMEN	Ore 4 al giorno 14.30-18.30 32 ORE	Scheda di valutazione Specifica riferita al PEI
[REDACTED]	TAGLIERIA B 4	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa VISENTINI ISABELLA	07/06 al 18 /06 2 settimane 80 ore 21/06 al 02/07 2 settimane 80 ore	Scheda di valutazione SETTORE INDUSTRIALE Industrie tessili e dell'abbigliamento
[REDACTED]	TAGLIERIA OXFORD	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa SCHIERANO LUISA	2 settimane 80 ore	Scheda di valutazione SETTORE INDUSTRIALE Industrie tessili e dell'abbigliamento

	VERDI MODA SAS	LOREGGIA	Prof.ssa FRIGO MARIA BERTILLA	21/06 al 03/07 2 settimane 80 ore	Scheda di valutazione SETTORE VENDITA Commercio
	VERDI MODA SAS	LOREGGIA	Prof.ssa FRIGO MARIA BERTILLA	07/06 al 19/06 2 settimane 80 ore	Scheda di valutazione SETTORE VENDITA Commercio
	INFINITY FASHION	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa TOMMASIN CHIARA	21/06 al 03/07 2 settimane 80 ore	Scheda di valutazione SETTORE VENDITA Commercio
	JBT FASHION	31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)	Prof.ssa FRIGO MARIA BERTILLA	07/07 al 21/07 2 settimane 80 ore ORARO: da LU a VE 8.30-17.30	Scheda di valutazione SETTORE STILE PROTOTIPIA Industrie tessili e dell'abbigliamento
	TAGLIERIA B 4	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa SCHIERANO LUIISA	21/06 al 02/06 7 2 settimane 80 ore Orario:.....	Scheda di valutazione SETTORE INDUSTRIALE Industrie tessili e dell'abbigliamento
	ZERBO (negozio) ?	CAMPOSAMPIERO	Prof.ssa VISENTINI ISABELLA Prof.ssa FRIGO MARIA BERTILLA dal 05/07 al 08/07	07/06 al 19/06 2 settimane E dal 05/07 al 08/07 80 ore ORARIO RICHIESTO Dalla famiglia della ragazza: LU-MA-GIO 9.00-12.30 15.45-19.30 ME-VE 19.00-12.30 15.42-18.00 SABATO 9.00-12.30 15.45-19.30	Scheda di valutazione SETTORE VENDITA Commercio



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " **NEWTON-PERTINI** "

Liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Liceo Scientifico Sportivo -Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale -Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, materiali e biotecnologie
Istituti Tecnici Amministrazione Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali -Turismo
Istituto Professionale Tessili Sartoriali e Manutenzione e assistenza tecnica

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425
c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.newtonpertini.edu.it

RELAZIONE FINALE PCTO ATTIVITA' SVOLTE A.S. 2021/22

CLASSE 4

SEZ G

INDIRIZZO Moda

Docente coordinatore di classe: Prof.ssa Chiara Tommasin

Docente referente pcto di classe: Prof.ssa Chiara Tommasin

Docente referente pcto di indirizzo: Prof.ssa Chiara Tommasin – Prof.ssa Irene Catanzaro

COMPETENZE CHE SI INTENDONO SVILUPPARE NEL CORSO DEL TRIENNIO TRAMITE IL PCTO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

(Dalle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Raccomandazione Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, richiamate dalle Linee-Guida per il PCTO)

1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
2. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
3. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
4. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
5. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze di indirizzo

(attinenti al profilo; dal supplemento EUROPASS o dalla progettazione del Consiglio di Classe)

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

SETTORI DISCIPLINARI SVILUPPATI NELL'ANNO 2021-2022 TRAMITE PCTO:

Discipline del settore d'indirizzo

- Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento
- Tecniche di distribuzione e marketing

Discipline di area comune (settore linguistico-relazionale)

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese

ATTIVITA' / INCONTRI CON ESPERTI E/O PROFESSIONISTI ESTERNI (orario curricolare)

Orientamento in uscita (svolti in presenza):

<i>periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura del prof.</i>
1°	Percorso di orientamento post diploma "ITS Cosmo" (Esperto esterno in presenza)	1	Chiara Tommasin
1°	Incontro in presenza con 2 ex studentesse ora frequentanti l'Università di Bologna "Culture e pratiche e della moda"	1	Chiara Tommasin
2°	Incontro in presenza con 2 ex studentesse ora responsabili dell'Ufficio Stile e Prodotto di un'importante azienda di moda del territorio	1	Giona Messina Chiara Tommasin Carmen Saccaro
	Tot.	3	

Incontro con "Umana" (Agenzia per il lavoro)

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura di</i>
2°	L'importanza della stesura del Curriculum Vitae e dello sviluppo/valorizzazione delle "Soft skills" Formatrici dell'Agenzia "Umana" in presenza	1	Agenzia per il lavoro "Umana"
	Totale ore	1	

Attività in orario curricolare (svolte in presenza):

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei docenti</i>
2°	Simulazione dell'organizzazione e del funzionamento del settore logistico di un'azienda di moda (organizzazione del magazzino dei tessuti)	16	Irene Catanzaro
	Totale ore	16	

Attività in orario curricolare (collegamenti on line):

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei docenti</i>
2°	Incontro con ente esterno sul tema "Mafie in Veneto-Connessione tra mafie e territorio Veneto"	3	Irene Catanzaro Dario Solla
	Conferenza su "la sostenibilità della moda del lusso" collegamento con la Fiera di settore Pitti (Firenze)	1	
	Totale ore	3	

Per tutte le attività la presenza degli studenti è rilevata dal registro elettronico.

STAGES EXTRACURRICULARI

A.S. 2021/22

Per quanto riguarda gli stages extra curricolari presso enti o aziende esterne vista l'emergenza sanitaria imprevedibile, in seguito a riunione tra referenti pcto di Indirizzo e Dirigente Scolastica il consiglio di classe ha ritenuto opportuno prevederne l'attuazione a partire dal giorno successivo la fine delle lezioni (dal 9/06/2022).

Importante/ PARTECIPAZIONE STUDENTI: Si sottolinea che gli studenti saranno responsabili al termine del triennio del raggiungimento del numero di ore richiesto dalla normativa per l'ammissione all'Esame di Stato. Pertanto alla partecipazione ad attività proposte e somministrate dai docenti in orario curricolare deve necessariamente essere affiancata la partecipazione alle attività in orario extracurricolare almeno fino al raggiungimento del monte orario richiesto da normativa. La partecipazione ad attività extracurricolare viene riconosciuta sulla base di presenze registrate nel registro elettronico (attività organizzate e svolte da docenti del cdc) o/e da attestazione finale di frequenza più relazione conclusiva consegnata al docente referente del cdc (attività gratuite on-line svolte presso soggetti esterni).

PERIODO: dal 09 al 23 giugno 2022 (40 ore a settimana) + eventuali proroghe

Adempimenti formazione Sicurezza:

Verificato in Spaggiari Scuola & territorio l'effettivo svolgimento e recuperato le ore per gli studenti che non le avevano svolte completamente

SICUREZZA SVOLTA NELL'A. S. 2020/21		
<i>Modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura di</i>
Corso On line (registro elettronico Spaggiari)	4	Istituto "Newton-Pertini" attraverso Registro Spaggiari
Formazione Specifica	12	Istituto "Newton-Pertini"
Tot.	16	

Attività di preparazione agli stages (orario curricolare) A.S. 2021/22

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei docenti</i>
2°	La modulistica dello stage/ gli orari il comportamento in azienda/ vademecum dello studente in alternanza / Lettura del Patto Formativo	1	Prof.ssa Irene Catanzaro Prof.ssa Chiara Tommasin
	Le modalità di svolgimento dello stage Comunicazione degli abbinamenti studenti-azienda-tutor scolastico Il ruolo dello studente in stage	1	
	Totale ore	2	

ABBINAMENTI STUDENTI/AZIENDE/TUTOR SCOLASTICI

A.S. 2021/22

STUDENTE	AZIENDA INDIRIZZO	TUTOR SCOLASTICO	PERIODO E ORARIO	SETTORE
[REDACTED]	Incontro srl Camposampiero	Catanzaro Irene	Dal 09 al 23/06/2022 80 ore	Industriale
[REDACTED]	Diemme Sposi	Catanzaro Irene	Dal 09 al 23/06/2022 80 ore	Commercio/Ve ndita
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	Thema Shop Development (Infinity Fashion) C.Cle Il Parco	Andaloro Daniela	Dal 09 al 22/06/2021 4h/giorno Tot 40 ore	Riferimento al PEI
[REDACTED]	(Non più frequentante dal II periodo)			
[REDACTED] [REDACTED]	Stireria B Due snc di Giacometti Susanna &C.	Andaloro Daniela	Dal 09 al 22/06/2021 Lu- Ve 7.00-12.00/ 13.00-16.00 80 ore	Riferimento al PEI
[REDACTED]	Plissé spa Piombino Dese	Andaloro Daniela	Dal 09 al 30/06/2021 120 ore	Industriale
[REDACTED] [REDACTED]	F.A. Confezioni srl S. Giorgo delle Pertiche	Catanzaro Irene	Dal 09 al 23/06/2022 Lun-Ven 8.30 – 12.30 40 ore	Industriale
[REDACTED]	Modelleria Creativa Piombino Dese	Tommasin Chiara	Dal 09 al 22/06/2022 80 ore	Industriale
[REDACTED]	Eleven 29 srl	Lago Elisabetta	Dal 09 al 22/06/2022 80 ore	Industriale
[REDACTED]	Taglieria Bi4 Camposampiero	Tommasin Chiara	Dal 09 al 22/06/2022 80 ore	Industriale
[REDACTED]	Monica B. srl Altivole (TV)	Lago Elisabetta	Dal 09 al 22/06/2022 80 ore	Stile/Prototipia
[REDACTED]	Taglieria Bi4 Camposampiero	Tommasin Chiara	Dal 09 al 22/06/2022 80 ore	Industriale
[REDACTED]	Atelier Manitu Cittadella	Lago Elisabetta	Dal 09 al 23/06/2022 80 ore	Stile/Prototipia

La presenza degli studenti è rilevata dal Foglio Presenze in stage, che comprende anche il Diario giornaliero e che viene siglato dal tutor aziendale.

La valutazione viene inserita dal Tutor Scolastico e dal Tutor aziendale tramite il "Questionario di valutazione" presente in Scuola & Territorio del Registro Elettronico.

Camposampiero, 07/06/2022

Le docenti referenti di indirizzo: Prof.ssa Chiara Tommasin
Prof.ssa Irene Catanzaro

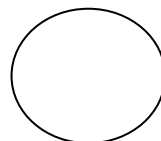
La docente referente PCTO di classe: Prof.ssa Chiara Tommasin

Camposampiero, _10/05/2023_

Firma dei docenti del Consiglio di Classe

Coletto Daniela	_____
Di Gerlando Floriana	_____
Lago Elisabetta	_____
Marletta Alice	_____
Trolese Marco	_____
Schierano Luisa	_____
Ghidelli Carla	_____
Belluco Paola	_____
Funaro Pascale	_____
Tragni Teresa	_____
Andaloro Daniela	_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Chiara Tonello



Timbro